Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 266

Giovedì 9 novembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Hitler a Monaco

Serrata requisitoria contro la politica britannica

La Germania non capitolerà mai

MONACO DI BAVIERA, 8.

In occasione dell'annuale delle giornate del novembre 1923 durante le quali, e precisamente nei giorni 8 e 9, i nazionalsocialisti scesero in campo per la prima volta a Monaco per la conquista del potere, il Fuehrer ha parlato all'adunata delle camicie brune della primissima ora nel locale della Burgerbraukeller donde partì la prima scintilla della riscossa. Accolto da scroscianti ed interminabili ovazioni e dal suono degli inni nazionali, il Fuehrer è entrato nella sala e dopo un breve discorso di saluto pronunciato dal presidente Weber, ha preso la parola.

Il Fuehrer ha incominciato il suo discorso dichiarando la sua soddisfazione di partecipare all'adunata che gli consente di rivivere il grande giorno che per il movimento, per il popolo germanico e per tutta la Germania doveva poi assumere tanta importanza. Dopo aver rievocato gli anni della guerra, l'oratore passa a parlare della situazione presente e dice che le forze che oggi costituiscono gli avversari della Germania sono le stesse forze di allora.

Allora e oggi

«Come allora, anche oggi l'avversario si serve delle stesse frasi e delle stesse menzogne.

«Churchill e compagni aizzarono allora alla guerra come oggi. Tuttavia qualche cosa è modificato. Allora Churchill e i suoi compagni guerrafondai si trovarono di fronte ad un Governo debole. Oggi Churchill si trova di fronte a ben altro Governo. Le menzogne di ieri sono le menzogne di oggi. Allora fu detto: La Gran Bretagna è scesa in campo per difendere la libertà delle piccole Nazioni. *Poi si vide quello che l'Inghilterra fece per le piccole Nazioni, quello che essa fece per le minoranze violentate, maltrattate, cacciate — allora fu detto:* L'Inghilterra combatte per la giustizia. *Oggi è un fatto che l'Inghilterra ha combattuto per 300 anni per la giustizia — premio di questa lotta 40 milioni di kmq. di territorio e 480 milioni di sudditi. Allora fu detto:* l'Inghilterra combatte per la civiltà. *Infatti la civiltà esiste solo nelle zone minerarie inglesi, nei quartieri nordici di Withecha Pell e di altri quartieri dove la gente vive miseramente senza luce, in strade strette e senza igiene. Allora fu detto:* l'Inghilterra combatte per l'umanità. *Infatti le granate e le bombe erano cariche di umanità. Allora fu detto:* l'Inghilterra non combatte contro il popolo tedesco; l'Inghilterra ama il popolo tedesco; l'Inghilterra combatte per liberarlo dal militarismo, sopratutto gli inglesi combattono perchè il popolo tedesco venga liberato dal militarismo; esso deve essere libero e deve venire un tempo in cui non abbia più bisogno di un'arma e noi vogliamo impedire che questo popolo abbia ancora delle armi. Gli inglesi non combattono contro il commercio tedesco; al contrario, essi vogliono la libertà del commercio».

Versaglia

Dopo aver accennato alle condizioni della pace e alla fissazione dei 14 punti di Wilson l'oratore aggiunge che l'allora Presidente degli Stati Uniti completò le sue proposizioni con altri tre punti in cui si assicurava che la Germania non avrebbe dovuto temere di essere trattata ingiustamente, che tutte le giuste rivendicazioni, sopratutto quelle di carattere coloniale sarebbero state rispettate.

«Tutto ciò doveva trovare il suo coronamento nella Società delle Nazioni e le guerre dovevano essere per sempre eliminate. Al loro posto avrebbe regnato una pace eterna. Quando un popolo di 41 milioni di abitanti ha conquistato 40 milioni di kmq. assoggettando 480 milioni di altri esseri, è comprensibile anche che esso desideri il ritorno alla tranquillità e cerchi di garantire ciò in una Società delle Nazioni. Ma accadde ben altro di quanto fu detto. Sorge oggi un ministro inglese a dire con le lacrime agli occhi: Oh, ma noi volentieri ci intenderemo con la Germania solo che noi potessimo aver fiducia nella parola dei Governi tedeschi. *La stessa cosa vale per me: Molto volentieri giungeremmo ad una intesa con la Inghilterra se potessimo avere fiducia nella parola del suo Governo».*

Il popolo tedesco domanda agli uomini di Stato inglese: Dov'è la promessa libertà dei popoli, la giustizia, la pace, la autodecisione dei popoli?

Che cosa è rimasto della solenne dichiarazione che non sarebbero state tolte alla Germania le sue colonie e che non sarebbero stati imposti alla Germania insostenibili tributi? Che cos'è rimasto dell'altra promessa che vi sarebbe stato un disarmo generale? Tutte menzogne. Ci hanno strappato le nostre colonie, ci hanno distrutto il nostro commercio, ci hanno tolto la nostra marina, ci hanno imposto dei tributi che non avremmo potuto pagare in 100 anni.

Diritto alla vita

Ci hanno gettato nella più profonda miseria. Pur da questa miseria è nato il nazionalsocialismo. Non ci si dica che il cuore britannico si sarebbe aperto davanti ad una Germania non nazionalsocialista: la Germania del 1918 fu tutt'altro che nazionalsocialista, bensì democratica, ebbe fede, si lasciò disarmare, si lasciò ingannare».

Il Fuehrer tratta quindi diffusamente delle condizioni della Germania postbellica e dopo aver rilevato che da quando il nazionalsocialismo iniziò la sua attività in Germania, questa è diventata una grande potenza aggiunge che è comprensibile che le Nazioni nemiche si siano allarmate per questa rinascita. Ricorda come egli per tanti anni si sia sforzato di stringere un'intesa con l'Inghilterra e con la Francia giungendo perfino a formulare delle rinunzie ed aggiunge: *«Però è chiaro che alla vita non avremmo mai rinunziato.*

Io non penso affatto a proclamare una rinuncia alla vita, bensì all'opposto io assicuro l'esistenza al popolo tedesco. Io non mi sono permesso di ingerirmi negli interessi britannici o francesi. Se ora un inglese insorge per dire che l'Inghilterra è responsabile dei destini dell'Europa centrale e orientale io potrei rispondere di essere allora responsabile dell'esistenza dei popoli della Palestina, dell'Egitto e forse dell'India.

Cultura tedesca

Se questo inglese dice che le frontiere dell'Inghilterra sono sul Reno o sulla Vistola, allora noi rispondiamo che l'Inghilterra farebbe bene a tornarsene sul Tamigi e noi l'aiuteremo a tornarci. L'attuale Germania in tutti i casi, è deliberata ad assicurare le sue frontiere e a garantire il suo spazio vitale.

«Il Fuehrer si richiama quindi all'ultimo discorso pronunciato da lord Halifax per la difesa della cultura e dice: *«Noi abbiamo una cultura di cui gli inglesi non hanno la minima idea. Negli ultimi sei anni è stata creata in Germania una cultura in misura pari che negli ultimi 100 anni in Inghilterra. Comunque visitando molte città: Praga, Posen, Danzica, non mi è mai capitato di trovare documenti di una cultura britannica. Forse questi documenti di una cultura britannica* — aggiunge il Fuehrer tra le risa dell'uditorio — *si trovano in Egitto o in India! Ad ogni modo noi abbiamo ricondotto di anno in anno la Nazione tedesca sempre più in alto. Io mi sono sforzato non solo di dare una cultura alla Nazione tedesca, ma anche di renderla forte. Abbiamo creato delle forze armate che, posso dirlo tranquillamente, non hanno l'uguale al mondo. E dietro a queste forze armate si trova un popolo unito come non si è mai dato nella storia tedesca. Al disopra di queste forze armate e di questo popolo si trova un Governo con una volontà fanatica quale nei secoli passati non si era mai veduta. Questo popolo tedesco non ha mai avuto scopi bellici contro l'Inghilterra o la Francia.*

Menzogne britanniche

Il Fuehrer ricorda a tale proposito il suo ultimo discorso in cui per l'ultima volta porse la mano a queste due Nazioni e continua: *«Se ciò nonostante veniamo aggrediti, ciò non è a causa dell'Austria, della Cecoslovacchia o della Polonia, che sono state già dimenticate. Il passato ha dimostrato quanto poco la Gran Bretagna si curi dell'esistenza degli altri Stati. Essa in realtà ha un altro scopo bellico: dapprima parlò della Polonia, poi della garanzia dei piccoli Stati per l'avvenire; ogni giorno cambia versione.*

Se essa parla della libertà, perchè non comincia allora con il restituire la libertà ai popoli da essa oppressi? Come sarebbe allora interessante questo impero britannico e come noi volentieri ci inchineremmo davanti ad una tale politica! Se l'Inghilterra afferma di non aver voluto la guerra, non avrebbe dovuto allora cominciarla: Noi siamo convinti che saranno sempre guerre fino a quando i beni della terra non saranno equamente distribuiti. Perchè non si sono dati alla Germania i beni da essa richiesti quando si afferma di voler la giustizia nel mondo? D'altra parte non c'era bisogno di portar via le Colonie a noi. Più di distribuzione parliamo di restituzione alla Germania dei suoi possessi anteguerra.

Anche noi siamo dell'opinione che questa guerra debba avere un termine e che non debba riapparire ogni paio d'anni. Noi consideriamo necessario che a tale scopo le Nazioni debbano limitarsi ad agire nel loro campo di influenza e che debba terminare l'assurdo che un popolo sorga a pretendere di fare il poliziotto del mondo. Per quanto riguarda la Germania, questa volta il Governo inglese deve capire che il tentativo di instaurare una dittatura poliziesca da parte inglese è destinato a fallire.

Delenda Carthago

In fondo gli inglesi odiano la Germania sociale. Che cosa abbiamo fatto loro? Che cosa abbiamo loro portato via? Nulla! Eravamo pronti ad accordarci. Ciò che essi odiano in verità è la Germania delle assistenze sociali, la Germania che ha liquidato le lotte di classe, eliminato la disoccupazione, essi odiano la Germania che ha creato il piano quadriennale; odiano la giovane generazione tedesca, odiano la Germania che marcia. La nostra lotta nazionalsocialista è per la creazione di una salda collettività nazionale e per assicurare a questa collettività una esistenza. Noi non possiamo permettere che gli altri si ingeriscano nel nostro campo di vita. C'è stato un inglese che ha parlato di guerre puniche. Nella storia di questi ultimi anni non è ancora detto quale è Roma e quale è Cartagine.

In ogni modo l'Inghilterra non è Roma; noi mostreremo che è Cartagine. Nelle guerre puniche Roma vinse sul serio ma nella prima guerra mondiale l'Inghilterra non vinse e nella seconda posso assicurarvi che l'Inghilterra non sarà neppure la vincitrice. Quanto prima vedrà che essa ha di fronte un'altra Germania. Una Germania di una indomabile volontà.

«Quando gli inglesi affermano di voler combattere per la libertà, per la civiltà, per la giustizia, tutto il popolo tedesco si mette a ridere. Il nostro movimento nazionalsocialista comunque è un movimento di inaudita dinamicità.

L'Inghilterra non vuole la pace. L'abbiamo sentito anche ieri e lo ho già detto nel mio discorso al Reichstag che in proposito non ho nulla da aggiungere.

Per quanto riguarda il resto, parleremo all'Inghilterra nel linguaggio in cui essa forse ci comprende. Ci duole in fondo per la Francia che si è messa in questa lotta voluta dall'Inghilterra. Noi non abbiamo avuto paura d'un fronte; noi abbiamo per lo più in passato difeso due fronti. Ora ne abbiamo uno solo e lo difenderemo validamente e con successo. Di ciò si può essere sicurissimi. Io non ho considerato un successo della politica estera germanica il riavvicinamento della Russia, bensì come un successo del buon senso.

Questi due popoli, il germanico ed il russo si sono battuti una volta fino all'ultimo sangue e senza avere vantaggio alcuno.

Ora ci troviamo di fronte ad una svolta storica di portata eccezionale. Il nazionalsocialismo è nato d'altronde dalla lotta. Siamo stati allora soldati, lo siamo anche oggi e la più grande parte di noi ha indossato da capo l'uniforme grigioverde. Noi cureremo che i fenomeni dell'ultima guerra mondiale non si ripetano più. Quando fu creato questo movimento esso intraprese la lotta per liquidare appunto tali fenomeni ed oggi abbiamo la certezza che essi non si verificheranno mai più. La nostra volontà in proposito è inflessibile. Oggi posso dire: Tutto può accadere ma una capitolazione mai! Se vengono a dirci che la guerra può durare tre anni rispondiamo che ciò non ha alcuna importanza. La Germania non capitolerà mai.

Si dice che l'Inghilterra sia preparata per tre anni di guerra. Io ricordo d'avere ordinato sin dal giorno della dichiarazione di guerra al mio camerata maresciallo Goering di prendere subito tutte le disposizioni per 5 anni, non perchè io creda che questa guerra durerà 5 anni, ma perchè anche in 5 anni noi non capitoleremo.

Noi mostreremo a quei signori di che cosa è capace la forza di 80 milioni di uomini sotto una sola guida. Grazie ai nostri preparativi noi combatteremo con assai più facilità che nel 1914.

Perchè noi siamo armati non soltanto militarmente e spiritualmente, ma anche economicamente. Io ho curato che ai nostri piloti non manchi la benzina. Mi sono preoccupato che la Germania nel primo anno di guerra non venisse ridotta alla miseria ma già dal primo giorno della guerra ho pensato ad un razionamento. Anche in altri campi abbiamo sviluppato le estreme possibilità della Germania. Io posso assicurarvi che nè militarmente nè economicamente potranno vincerci. Non ci potrà essere in questa guerra che un vincitore e questo è la Germania. Se Churchill non ci crede; peggio per lui. Anche altri non lo hanno creduto: i nostri avversari polacchi. Ma, grazie all'Inghilterra che li spinse alla guerra, l'hanno ora imparato. Questi, con più di 36 milioni di abitanti e con 50 divisioni, fu battuto in 10 giorni, distrutto in 18 e costretto a capitolare in 30 giorni. Noi sappiamo che la Provvidenza ci ha aiutati in questo compito ispirandoci i piani giusti e facilitando la loro attuazione. Se la sconfitta tedesca del 1918 fu in fondo meritata per gli errori della politica di quel tempo, vi assicuro che questo rimprovero non sarà più fatto alla Germania».

Il Fuehrer ha terminato il suo discorso che è stato più volte entusiasticamente acclamato esaltando il sacrificio dei primi nazional-socialisti caduti per la rivoluzione e ricordando specialmente coloro che morirono nella rivolta del novembre 1923.

L'INVITO ALLA PACE

Londra e Parigi

preparano una evasiva risposta

PARIGI, 8.

Si apprende che il Presidente della Repubblica Lebrun ha ricevuto ieri sera verso le ore 21 un telegramma dei Reali del Belgio e d'Olanda con l'offerta di mediazione per la conclusione della pace e che immediatamente il Governo francese ha preso contatto con quello inglese per elaborare in comune accordo una risposta da dare all'iniziativa. L'offerta di mediazione fatta ai belligeranti dai Sovrani della Olanda e del Belgio ha prodotto in Francia una maggiore impressione di quanto non risulti dalla lettura dei giornali che riportano la notizia con titoli vistosissimi. Però i commenti sono in sostanza negativi. I giornali riconoscono che il gesto dei due Sovrani che riscuotono ovunque il più profondo rispetto, deve essere preso in seria considerazione, ma sostengono anche che la proposta non ha serie probabilità di essere accolta dall'Inghilterra e dalla Francia.

L'*Excelsior*, il *Journal* ed altri fogli parigini scrivono che la risposta francese all'offerta di mediazione sarà cordiale, ma prevedono che sarà negativa, non potendosi discutere, a parer loro, un'offerta di pace sotto la pressione del militarismo tedesco. Anche i giornali della sera nel discutere l'offerta di mediazione sostengono che si tratta di una iniziativa precipitosa ispirata dallo spavento che la Germania incute ai due piccoli Stati. Questa tesi in verità poco riguardosa verso i due Sovrani, è ormai di rigore per tutti i giornali che descrivono importanti concentramenti tedeschi sui confini dell'Olanda e del Belgio senza però precisare la fonte di tali informazioni. Dopo di che sostengono concordemente che la proposta belga-olandese deve essere accolta con estremo scetticismo. Ormai, affermano tutti i giornali, una pace equa non è realizzabile che dopo la disfatta della Germania e per raggiungere questo scopo non esiste altro mezzo che quello di continuare la guerra.

In vari ambienti di destra votati alla guerra si cerca di neutralizzare l'impressione suscitata dalla proposta di mediazione belga-olandese affermando che l'Olanda e Belgio si trovano in una situazione difficilissima perchè non possono sottrarsi alle forti pressioni della Germania la quale avrebbe concentrato molti contingenti di truppe lungo i confini coi due Paesi. Premesso questo, si dichiara negli stessi ambienti che il Belgio e l'Olanda, anzichè parlare di pace, dovrebbero allearsi con la Francia e con l'Inghilterra, per mettersi al sicuro, lasciando poi agli stati maggiori della Francia e dell'Inghilterra l'organizzazione di una valida difesa lungo tutta la linea di confine belga ed olandese con la Germania.

Il Presidente del Consiglio, Daladier, ha avuto un lungo colloquio col generalissimo Gamelin e col generale Georges, convocati appositamente a Parigi.

Il generale Sycorski, Capo del Governo nominale polacco residente in Francia partirà all'inizio della settimana prossima per Londra dove insieme al sottosegretario per gli affari esteri compirà una visita ufficiale.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto il quale stabilisce che i colpevoli contro la sicurezza dello Stato di delitto di spionaggio durante la guerra, sconteranno le loro pene in segregazione cellulare diurna e notturna.

Irrigidimento inglese

Il discorso di Halifax

LONDRA, 8.

L'offerta di mediazione fatta dalla Regina Guglielmina e da Re Leopoldo ai Capi degli Stati belligeranti ha colto di sorpresa gli ambienti politici, diplomatici e giornalistici ed il pubblico inglese in generale. L'impressione è profonda, ma dai primi commenti dei giornali risultano chiaramente due fatti: 1) che a Londra come a Parigi si dichiara di voler credere che la offerta fatta dai Sovrani sia il risultato di forti pressioni fatte dalla Germania sia diplomaticamente sia militarmente; 2) che il Governo britannico, d'accordo con quello francese, si limiterà probabilmente a rispondere di aver già precisato quali siano le condizioni pregiudiziali a cui la Germana dovrebbe ottemperare.

Infatti, i giornali affermano che beninteso la proposta dei due Sovrani sarà esaminata con la massima attenzione, ma soggiungono che bisogna tener conto del fatto che sebbene Gran Bretagna e Francia desiderino la pace, c'è ben poca speranza che il gesto belga-olandese consegua tale scopo. «*In Gran Bretagna* — scrive il «Times» — *la proposta sarà esaminata con la più attenta cura e col rispetto dovuto ai suoi autori, ma la nostra condizione principale per una pace durevole è già stata ripetutamente chiarita dal Primo ministro ed è che l'Europa deve essere protetta contro la costante e ricorrente minaccia di una aggressione tedesca. Su questo* — continua il giornale — *non vi possono essere compromessi e forse è necessario aggiungere che la Gran Bretagna si è impegnata a non entrare in trattative di pace alle quali non partecipi anche il Governo polacco*».

Antagonismo

Intanto, i termini dell'offerta di mediazione furono discussi ieri sera da Re Giorgio col Primo ministro, ed il Gabinetto di guerra li sta esaminando oggi. Secondo il *Daily Telegrah*, la guerra non è stata causata da malintesi, facilmente aggiustabili in una conferenza, ma è il risultato di un antagonismo irreconciliabile di tendenze e di scopi; ragione per cui non si vede per ora la possibilità di conseguire, mediante trattative, una pace onorevole e duratura. Il *Daily Express* dopo aver annunziato che il Gabinetto di guerra, si riunì anche ieri sera, scrive che il Primo ministro darà immediatamente una risposta in parlamento oltre a mandare una risposta dettagliata ai due augusti proponenti.

Il *Daily Chronicle* scrive che il Primo ministro farà domani durante il banchetto offerto alla City in occasione dell'insediamento del nuovo lord Mayor una dichiarazione importante nella quale riaffermerà in termini espliciti che il popolo britannico non può prendere in esame proposte di pace che non includano la restaurazione della sovranità della Polonia e della Cecoslovacchia. Il laburista *Daily Herald* invita il Governo a restare fermo nel proposito già manifestato più volte di opporsi a condizioni di pace che non assicurino il mondo contro l'aggressione e precisa che soltanto se la Germania ritirasse le sue truppe dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia potrebbero la Gran Bretagna e la Francia consentire a discutere le condizioni per un accordo pacifico.

Il *Daily Mail* dopo aver detto che l'offerta dei due regnanti è stata fatta per mezzo di telegrammi indirizzati a Re Giorgio, al Presidente Lebrun ed a Hitler scrive che la politica del Governo inglese resta immutata ed è stata riaffermata iersera da Lord Halifax il quale, certamente, era già a conoscenza della proposta mediazione.

La notizia dei passi per la pace fatti da Re Leopoldo e dalla Regina Guglielmina è giunta a Londra dopo la chiusura della seduta alla Camera dei Pari e quando la Camera dei Comuni aveva già terminato i suoi lavori parlamentari. Il redattore parlamentare della *Reuter* scrive che probabilmente non vi saranno commenti ufficiali prima che il Primo ministro abbia fatto la sua consueta dichiarazione giovedì.

La causa britannica

Il ministro degli esteri ha pronunciato ieri sera l'annunciato discorso alla radio sul tema «*La nostra causa ora e dopo*». Lord Halifax, dopo aver rilevato come da molte parti si domandi che gli alleati definiscano con più precisione gli scopi della guerra, ha sottolineato che essi combattono in difesa della libertà, per una vera pace, contro una sfida alla loro sicurezza e a quella di altre Nazioni e contro la sostituzione della forza bruta alla legge, contro la violazione dei trattati e l'inosservanza degli impegni presi e sono decisi a difendere il diritto di tutte le Nazioni a vivere come meglio esse ritengono. Affermato che non vi potrà essere pace in Europa finchè la Germania non sarà stata obbligata a comprendere che non sono tollerati atti di aggressione, lord Halifax ha ripetuto che la Gran Bretagna non cerca vantaggi territoriali, ed ha espresso l'opinione che vi sarebbero poche speranze di pace per il futuro se non si raggiungerà un accordo mediante trattative e se non saranno trovati i mezzi per garantire, in un mondo in continuo cambiamento, la sicurezza per tutte le Nazioni: «*Noi non meno degli altri* — ha concluso lord Halifax — *abbiamo da imparare dai passati errori e dalle passate disillusioni. Non abbiamo nessuna idea però di come sarà questo nuovo mondo, del materiale che avremo a disposizione per ricostituirlo e non sappiamo in quali circostanze terminerà la guerra*».

Oggi il capo del partito laburista maggiore Attlee in un discorso pronunciato ad una riunione dei deputati laburisti e candidati del partito per le elezioni politiche, ha sottolineato i seguenti principii che nell'opinione del partito laburista dovrebbero formare le basi per un accordo di pace: *1) La pace non deve essere imposta e tutte le idee di punizione debbono essere escluse. 2) Riconoscimento dei diritti di tutte le Nazioni, di qualsiasi razza e colore esse siano composte, di vivere e di sviluppare la loro caratteristica civiltà. 3) Non deve farsi ricorso alla guerra e le norme del diritto internazionale devono essere accettate. 4) La protezione dei diritti delle minoranze deve essere affidata ad un ente internazionale con autorità superiore a quella dello Stato sovrano. 5) Una autorità internazionale con pieni poteri politici ed economici, con un'autorità superiore a quella dello Stato sovrano, dovrebbe essere formata per sistemare tutte le diverse pendenze di carattere politico ed economico. 6) Rinuncia all'imperialismo e, possibilmente, estensione del sistema dei mandati».*

Moderato ottimismo all'Aja

L'AJA, 8.

Il redattore parlamentare del *Telegraf* riportando le impressioni prevalenti all'Aja circa l'offerta di mediazione fatta dalla Regine Guglielmina e dal Re Leopoldo, scrive che i circoli diplomatici olandesi sono stati colti di sorpresa ma che però si riconosce da tutte le parti che una rapidità di azione era necessaria per assicurare per quanto possibile il successo dell'iniziativa. «*Quanto alle previsioni per il futuro* — aggiunge il giornale — *può dirsi che esse siano permeate da un moderato ottimismo e qualora l'appello non sia completamente respinto sarà forse possibile, si dice all'Aja, stabilire un contatto diplomatico tra i belligeranti per il tramite del Belgio e dell'Olanda*». Il *Nieuwe Rotterdamsche Caurant* in un articolo intitolato *Neutralità attiva*, scrive che la nuova iniziativa deve essere considerata quale quella di due piccoli Stati che vogliono servire la causa della pace in piena imparzialità.

Scetticismo in America

WASHINGTON, 8.

Anche la stampa americana si esprime con un certo scetticismo nei riguardi del nuovo appello a favore della pace fatta dai Sovrani d'Olanda e del Belgio. Da parte ufficiale manca finora qualsiasi commento e nè il Presidente Roosevelt nè il segretario di Stato Hull hanno fatto dichiarazioni in proposito.

Vi sono state oggi le elezioni del consiglio comunale, elezioni che si sono effettuate col sistema proporzionale. Le varie operazioni elettorali si sono svolte senza notevoli incidenti. Il Presidente Roosevelt si è recato a votare ad Hyde Park. Egli ha dichiarato di essere deciso a tenere gli Stati Uniti fuori dalla guerra.

In seguito all'entrata in vigore della legge sulla neutralità alcuni armatori americani avevano progettato, per eludere le disposizioni della legge stessa, di vendere le navi a privati o a compagnie straniere e di metterle sotto la protezione della bandiera di altri Stati.

Tanto la vendita quanto il cambiamento di bandiera sono stati ora sospesi.

I giornali pongono in evidenza come al ricevimento svoltosi ieri sera all'ambasciata sovietica in occasione dell'anniversario della rivoluzione russa, fossero assenti i membri del Governo degli Stati Uniti, senatori e deputati americani. I giornali affermano che tali assenze sono dovute alle offese contro Roosevelt contenute nel discorso di Molotof e nel discorso, ancor più violento, del capo dei comunisti degli Stati Uniti Browder, il quale subirà un processo per cospirazione contro il regime.

Il Duce presiede

il Comitato dei Ministri

per la difesa del Risparmio

ROMA, 8.

Presieduto dal Duce si è riunito a Palazzo Venezia il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito. Alla riunione erano presenti i Ministri delle Finanze, delle Corporazioni, della Agricoltura e Foreste e il Governatore della Banca d'Italia, capo dell'Ispettorato.

Il Comitato, allo scopo di intensificare la partecipazione della piccola industria all'attrezzamento autarchico della Nazione e in attesa che siano emanate le disposizioni legislative che in armonia con i voti della Corporazione della previdenza e del credito dovranno disciplinare l'assistenza creditizia in tale settore dell'attività produttiva, configurando speciali forme di privilegi e garanzie, ha stabilito di autorizzare le aziende di credito a consentire, fino a concorrenza del 2 per cento dei depositi vincolati in essere, sovvenzioni a piccole aziende industriali entro determinati limiti di importo e di durata.

Inoltre riesaminata sulla scorta della mozione approvata dalla Corporazione della previdenza e del credito la questione dell'acquisizione diretta di disponibilità monetarie da parte di aziende industriali, commerciali e finanziarie, il Comitato ha ritenuto che, riservando la legge bancaria alle sole aziende di credito la raccolta del risparmio fra il pubblico, la detta acquisizione possa essere effettuata esclusivamente nei confronti degli amministratori, soci e dipendenti, nonchè da aziende affiliate e controllate ed ha dato mandato all'Ispettorato di compiere rilevazioni periodiche e i controlli intesi ad accertare la rigorosa osservanza di tale limitazione.

Il Comitato ha poi approvato alcuni statuti di casse di risparmio.

Tra l'altro, in aggiunta alla somma deliberata nelle precedenti riunioni, il Comitato ha anche consentito che siano emesse obbligazioni fondiarie per oltre lire 10 milioni e 500 mila, oltre il contingente fissato per l'anno in corso, allo scopo di assicurare la provvista di fondi per la concessione dei mutui da autorizzare per la costruzione, secondo le direttive del Regime, di case per il popolo da parte degli istituti fascisti autonomi per le case popolari di Milano, Arezzo, Grosseto, Forlì, Ravenna, Pisa e Siena.

Ha poi ratificato alcune autorizzazioni per aumento di capitale connesse con il potenziamento autarchico della Nazione, tra le quali: Cementi Isonzo, Società Anonima Trieste; da 6 a 10 milioni.

Proseguendo nell'opera di riassetto della compagine bancaria, il Comitato ha infine approvato la concentrazione di talune aziende di credito, la revoca della autorizzazione dell'esercizio o lo scioglimento di organi amministrativi di altre ed ha disposto per la applicazione di sanzioni pecuniarie a carico di aziende inadempienti.

Il Maresciallo De Bono

a Porto Edda e Valona

VALONA, 8

Proseguendo il suo viaggio nelle provincie meridionali il Maresciallo De Bono, accompagnato dal comandante superiore delle truppe e dal seguito ha sostato al varco di Kakavia ove ha reso omaggio alla stele che ricorda il sacrificio del generale Tellini ed è poi giunto a Porto Edda accolto dalla popolazione con manifestazioni di fervido attaccamento al Re Imperatore e al Duce.

Dopo aver pernottato a Porto Edda il Maresciallo è partito per Valona a bordo dell'esploratore «Riboty». Allo sbarco è stato ricevuto da tutte le autorità politiche e militari ed entusiasticamente salutato dalla popolazione che ha acclamato al Re Imperatore ed al Duce. Il Maresciallo De Bono si è recato al cimitero militare ove riposano i soldati italiani Caduti durante la grande guerra ed ha poi ispezionato gli alloggiamenti delle truppe.

Il generale Soddu

tiene rapporto a Roma alle truppe del presidio

ROMA, 8.

S. E. Ubaldo Soddu, sottosegretario al Ministero della Guerra, stamane alle ore 9 si è recato nell'ex Piazza d'Armi al campo dei Parioli, ove ha tenuto rapporto alle truppe del presidio.

Il genetliaco del Re Imperatore

Austera cerimonia militare sull'Altare della Patria

ROMA, 8.

Sabato 11 novembre, in occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, si svolgerà in Piazza Venezia una cerimonia militare. Vi parteciperanno le Forze Armate di guarnigione a Roma, che saranno ammassate sulla piazza. Le bandiere dei reggimenti di stanza nella capitale ascenderanno la scalea e si disporranno attorno all'Altare della Patria. Dopo il saluto al Re e il saluto al Duce verranno distribuite le ricompense al valor militare. Quindi le bandiere torneranno a prendere posto alla testa dei rispettivi reggimenti, che lasceranno la piazza per far ritorno nelle caserme.

La cittadinanza potrà assistere all'austera cerimonia nello spazio ad essa riservato dietro le transenne.

I ringraziamenti del Sovrano

alle popolazioni dell'Impero

ROMA, 8.

L'Agenzia *Le Colonie* informa che S. M. il Re Imperatore, in risposta agli auguri inviatigli all'inizio dell'Anno XVIII, ha diretto il seguente telegramma a S.A.R. il Viceré:

«*Anche a nome della Regina ringrazio del pensiero rivoltomi. Cordialmente ricambio a V. A. R., ai funzionari ed alla popolazione dell'Impero ogni migliore augurio.*

VITTORIO EMANUELE».

La stessa agenzia ha da Gimma che al telegramma inviatogli dal generale Gazzera all'inizio dell'Anno XVIII a nome dei cittadini e dei sudditi S. M. il Re Imperatore si è degnato di rispondere col seguente telegramma:

«*S. E. il generale designato d'Armata sen. Gazzera. - Governatore Galla e Sidamo - Gimma. — Vi ringrazio molto anche a nome della Regina per il gentile pensiero che ricambio coi migliori auguri per le popolazioni Galla e Sidamo*».

Elena di Romania

visita Cinecittà

ROMA, 8.

Oggi nel pomeriggio S. A. R. Elena di Romania accompagnata dalla principessa Maria di Grecia e dall'ammiraglio Pio Joanitis ha visitato Cinecittà ricevuta dal direttore generale degli stabilimenti e dal direttore dell'ufficio stampa. Durante la visita che è durata oltre due ore, Sua Altezza Reale si è anche intrattenuta negli studi interessandosi vivamente alla ripresa delle scene di alcuni filmi.

Prefetti dal Duce

ROMA, 8.

Il Duce, continuando il rapporto annuale ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia i prefetti di Palermo, Messina, Siracusa, Cagliari, Sassari, Nuoro.

Il Duce riceve

Bruno Biagi

ROMA, 8.

Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale Biagi in visita di congedo. Il Duce ha elogiato il camerata Biagi per l'opera da lui svolta durante cinque anni alla presidenza dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale.

Compiacimento in Vaticano

per la nomina di Alfieri

ROMA, 8.

La nomina di S. E. Alfieri ad ambasciatore presso la Santa Sede ha incontrato negli ambienti ecclesiastici il più vivo compiacimento. Tutti conoscono ed apprezzano l'alta signorilità di tratto del novello diplomatico che nel non breve periodo in cui fu a capo del Ministero della Cultura popolare, seppe attrarre sulla sua persona tante cordiali amicizie e simpatie anche fra personalità dell'alto clero. La scelta di S. E. Alfieri appare pertanto ottima e tutti ne traggono i migliori auspici per il mantenimento e il rafforzamento progressivo di quei rapporti di alta cordialità e di mutua comprensione esistenti, per volere del Duce, fra l'Italia e il Vaticano. Il nuovo ambasciatore saprà, anche nel nuovo delicatissimo ufficio a cui è chiamato, dare prova di quelle doti per le quali si distinse al Ministero. La soddisfazione per la nomina di S. E. Alfieri non elimina il rammarico per l'allontanamento di S. E. il conte Pignatti Morano di Custoza, il quale ha saputo con molto onore ed abilità tenere l'alto ufficio, con piena soddisfazione delle due Alte Parti e che oggi si ritira lasciando di sè il più grato ricordo.

Numerosi disegni di legge

approvati alla commissione di finanze del Senato

ROMA, 8.

Oggi al Senato, sotto la presidenza del sen. Bevione, si è riunita la commissione di finanza, che ha esaminato ed approvato i disegni di legge concernenti una convenzione col R.A.C.I. per la riscossione della tassa di circolazione sugli autoveicoli, il regime fiscale dei prodotti petroliferi, del caffè e dei surrogati del caffè e dell'alcole di prima categoria, la detrazione dall'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali degli accertamenti analitici di imposta complementare, il trasferimento dei risparmi degli emigrati e rimpatriati, la partecipazione dello Stato al capitale azionario della Società Anonima L.A.T.I., l'autorizzazione a riconoscere nella Casa Ducale di Genova la proprietà dei fabbricati da essa costruiti in Torino, facenti parte del compendio detto «Le scuderie», l'autorizzazione a convertire in cessione gratuita alla O.N.M.I. la concessione in uso dell'edificio di proprietà dello Stato in Forlì, l'aumento del capitale della società anonima nazionale Cogne, la proroga dei termini per l'accertamento e la iscrizione a ruolo delle quote di sottoscrizione al prestito Redimibile 5%, l'aumento della partecipazione dello Stato alla formazione del capitale della Società anonima per imprese etiopiche con sede in Roma, il trasferimento allo Stato della Villa Madama di Roma, i provvedimenti per la sistemazione finanziaria del comune di Palermo, l'appannaggio di S. A. R. il Principe Aimone Roberto di Savoia Aosta Duca di Spoleto, l'assegnazione alla G.I.L. di un contributo annuo dello Stato, la sistemazione finanziaria per il comune di Vicenza, nuove norme per la cessione obbligatoria dei titoli esterni e dei titoli italiani emessi all'estero, la determinazione della competenza territoriale degli istituti di credito, alcune variazioni agli stati di previsione della spesa dei diversi Ministeri e prelevamenti dai fondi di riserva.

La Maddalena

offrirà il labaro al villaggio Garibaldi

LA MADDALENA, 8.

Il Governatore generale della Libia Maresciallo Balbo ha inviato al podestà di La Maddalena il seguente telegramma:

«*Mentre i forti coloni fascisti entrano nel villaggio Garibaldi, il suono del fatidico inno sovrasta nel cielo libico lo spirito dell'Eroe cui fu caro il pugno di sementi*».

Il podestà ha risposto dicendo che l'Eroe rivive oggi il suo sogno nella visione di Roma Imperiale e colonizzatrice e chiedendo al Maresciallo Balbo a nome di La Maddalena l'onore di poter dare il labaro al villaggio Garibaldi.

Lungo colloquio a Sofia

tra Kiosseivanof e il Ministro d'Italia

SOFIA, 8.

Il Presidente del Consiglio e ministro degli esteri Kiosseivanof ha ricevuto il R. Ministro d'Italia con il quale ha avuto un lungo colloquio.

Intensificate misure

militari belghe e olandesi

BRUSSELLE, 8.

Al suo ritorno dall'Olanda il ministro degli esteri Spaak ha illustrato al Consiglio dei ministri i termini della offerta di mediazione fatta dal Re del Belgio e dalla Regina d'Olanda ai tre Capi di Stato di Germania, Francia ed Inghilterra.

Le autorità militari belghe hanno proceduto a numerosi richiami di truppe. La gendarmeria è andata di casa in casa a prendere i richiamati durante la notte scorsa e stamane. Tutti i mezzi di trasporto pubblici e privati e specie quelli della regione nord sono stati requisiti per i concentramenti dei reparti richiamati. Si afferma nei circoli politici autorizzati che sono state prese tutte le disposizioni necessarie per la mobilitazione generale in caso di bisogno. Sulla riva destra del canale Alberto che congiunge Liegi ad Anversa e percorre una gran parte della linea di frontiera olandese-belga, sono stati ammassati nuovi contingenti di truppe con artiglierie ed armi automatiche.

Notizie dall'Olanda informano che su tutta la zona meridionale lungo la frontira tedesca vengono intensificati i lavori difensivi e che si sta provvedendo all'allagamento di altre vaste zone di territorio. Si dichiara che, sia per il Belgio come per l'Olanda, si tratta di provvedimenti precauzionali e si rileva anzi che la proposta di un intervento pacifico inviata dalla Regina Guglielmina e da Re Leopoldo al Fuehrer, a Re Giorgio d'Inghilterra ed al Presidente Lebrun è stata accolta dalla stampa tedesca con commenti favorevoli che contrastano con la fredda accoglienza che la proposta stessa ha avuto da parte dei giornali inglesi e francesi.

Il Re ha convocato a palazzo reale nel pomeriggio il ministro degli esteri Spaak, ed il ministro della difesa nazionale, generale Denis, con i quali si è lungamente intrattenuto.

Vantaggi dell'accordo

italo-svizzero per i trasporti

ROMA, 8

A proposito del nuovo accordo stipulato in questi giorni a Berna fra la delegazione italiana e quella svizzera, il «Giornale d'Italia» dice che esso riguarda specialmente i trasporti e la fornitura delle merci e gli impegni di carattere finanziario. Nel nuovo accordo, secondo il giornale, è assegnato al porto di Genova una funzione di importanza maggiore quanto non ne avesse finora, nel traffico da e per la Svizzera. Nuove comunicazioni elettro-ferroviarie permetteranno ai viaggiatori di compiere il percorso Genova-Chiasso in un paio d'ore e l'Italia potrà inoltre offrire alla Svizzera tariffe ed orari assai vantaggiosi per il trasporto delle merci, come anche pel disbrigo delle pratiche doganali alla frontiera.

Pordenone

Per il genetliaco del Sovrano

Il prossimo 11 novembre ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore sarà anche a Pordenone celebrato con un'austera cerimonia militare che si svolgerà in mattinata ed alla quale interverranno anche tutte le autorità cittadine e le Gerarchie del Partito, le Camicie nere e tutto il popolo pordenonese che assisterà alla cerimonia in segno di affettuosa devozione al Re Imperatore ed a Casa Savoia.

Recapito Artigiano

Il recapito del consulente della Federazione Fascista dell'Artigianato, che avrebbe dovuto aver luogo il 4 novembre è stato rimandato all'11 corrente dalle 9 alle 11 presso la sede del Fiduciariato di zona in Corso Vittorio Emanuele.

Assemblea dei Carabinieri

Domenica 12 corrente mese, alle ore 15 nella sala del Dopolavoro Ferroviario, sita in via Mazzini, sarà tenuta l'annuale assemblea dei carabinieri in congedo pel tesseramento anno XVIII, lettura dei fogli d'ordine e per prendere accordi per la data della relazione finanziaria.

Pro culle povere

I coniugi Gaiotti Paolo e Peppina nell'anniversario della morte della loro nipote Rosetta Basandella hanno offerto lire 50 alle culle povere del Fascio femminile. Pro culle povere hanno offerto in occasione di un lieto evento, N. N. lire 50; il dottor Felice Rimondi in occasione di un lieto evento lire 50; la signora Elena Aprilis ha offerto lire 50, la signora Facca Fantuzzi Luigia ha offerto lire 10. Hanno offerto indumenti all'armadio dell'assistenza le signore Dina Zambon, Nelda Donaduzzi e Lina Filosio.

Due bimbi disgraziati

La piccola Giuditta Turrin di Marianna, di 2 anni, da Cordenons mentre si trastullava in cucina scivolava in malo modo e riportava la frattura al femore sinistro. Guarirà in una quarantina di giorni.

Eguale sorte toccò al piccolo Silvio Zambon di Mario, pure di anni due, che giocando in casa si fratturò la gambina sinistra. Anch'egli ne avrà per quaranta giorni.

AVIANO

Nell'Ospedale civile

Con recente decreto prefettizio e dopo un breve periodo di commissariato affidato al cav. rag. Eugenio Nicolella della R. Prefettura di Udine è stato chiamato alla Presidenza del locale Ospedale Civile il camerata Fortunato Bucco.

La nomina è stata di unanime gradimento del paese che vede nel nuovo Presidente la persona proba che esplicherà tutto il suo buon volere per il nuovo indirizzo dato alla Amministrazione dell'Ospedale e per il maggiore sviluppo ed importanza che questa Opera Pia verrà ad assumere.

Pro G. I. L.

Il camerata Paolo Trevisan, trasferitosi con la sua industria a Conegliano, ha offerto q.li 2 di farina di granone pro Gil.

Questo Comando ringrazia il camerata Trevisan e cita la benefica offerta perchè ad altri serva di esempio.

PORCIA

Beneficenza

La famiglia Ida Zaro di Polcenigo per onorare la memoria della defunta Elisabetta Vietti, ha versato all'Ente Comunale di Assistenza la somma di lire 200.

SACILE

11 novembre

Sabato p. v. 11 c. m. ricorrendo il 70. Genetliaco di S. M. il Re e Imperatore in Duomo, presenti tutte le autorità politiche, civili, militari, scolastiche e il popolo, di iniziativa dell'autorità ecclesiastica, sarà cantato un solenne Te Deum di ringraziamento.

Nel Dopolavoro Magistrale

Sabato p. v. 11 c. m., Genetliaco di S. M. il Re Imperatore, i soci del Dopolavoro Magistrale «A. Mussolini» si riuniranno nella sede sociale per una mattinata che trascorreranno in sana allegria e durante la quale avrà luogo un giuoco di tombola con premi a sorpresa.

Bicicletta ricuperata

Lina Casagrande da S. Michele di Sacile, a cui venne portata via la bicicletta, come da nostra comunicazione in data del 4 c. m., è rientrata in possesso di essa a mezzo di certa Perin da Cornadella, che involontariamente ebbe a scambiarla per la sua, che ebbe poi subito a ritrovare.

CIVIDALE

La Fiera di S. Martino

In occasione della ricorrenza dell'annuale fiera - mercato di merci, frutta e bovini che ha luogo in Cividale l'11 novembre, piazza del Duomo, si è popolata di padiglioni di attrazioni varie che contribuiscono a dare maggior animazione alla Fiera stessa.

Fuoco

L'altra notte, verso le ore 23 un incendio distruggeva una cavalletta della funicolare della Società Cementi del Friuli, adibita al trasporto della marna dalle cave di Canalutto (Torreano) allo stabilimento locale. Il legname con il quale la cavalletta era costruita, in brevissimo tempo andava distrutto trascinando nella sua caduta i cavi di sostegno e di traino dei carrelli ed i carrelli stessi che si trovavano nelle immediate vicinanze della cavalletta incendiata.

Il danno sofferto dalla Società Friulana è rilevante. Si ignorano le cause che hanno provocato il sinistro.

Infortuni

Carlo Paluzzano di Faustino di 18 anni da Torreano, manovale alle dipendenze dell'impresa S. A. Marigo, mentre con una caldarella trasportava della malta, si produceva delle escoriazioni alla gamba destra che dopo due giorni suppuravano. Venne giudicato guaribile in giorni 15.

— Silvio Iacuzzi fu Pietro, di 29 anni da Torreano, manovale alle dipendenze della predetta S. A., rimaneva colpito all'occhio sinistro da pulviscolo di calce. Ne avrà per giorni 8.

NIMIS

Pro G.I.L.

Per onorare l'insegnante Medaglia d'oro Maria Comelli hanno offerto alla G.I.L.: Paolo Comelli, lire 20; dott. Verona, avv. Alberto Mini, Laura Di Fant, L. 10; Antonio Giov. Comelli, Giuseppe Bressani, Gio. Batta Antoniutti, Alessandro Tomada, Adelina Comelli, Teresa Micossi, Irene Rigutto, Agostino Frezza, Francesco Comelli, Gio. Batta Comelli, Augusto Comelli, Lino Specogna, Lodovica Tullio, Elmira Mercati, famiglia Paoloni, Antonio Tullio, Fattori Colomba, Liani Liana, Bonanni Zilli, L. 5.

CASSACCO

Nella G. I. L.

Tutti gli organizzati della GIL sono comandati di presentarsi, in perfetta divisa, alla sede del Fascio per sabato prossimo 11 corr. alle ore 14, onde procedere alla nuova formazione per l'anno XVIII e per importanti comunicazioni del comandante della GIL.

Corso serale per adulti

Il maestro di Cassacco avverte che, nella prossima stagione invernale, terrà in un'aula dell'edificio scolastico, un corso serale per adulti (maschi e femmine) per coloro che aspirano ad ottenere il certificato di quinta elementare, tanto necessario in tutte le attività sociali. Chi desidera frequentare tale corso, si rivolga al suddetto insegnante per il giorno 10 corr. mese.

Oblazioni

Hanno versato in memoria di Comello Gio. Batta, padre dello squadrista camerata camicia nera scelta Comello Riccardo

Pro G.I.L.: Giovanni Sbuelz, Segretario del Fascio lire 20, segretario Giuseppe Pussini, 10, maestro Guglielmo Delli Zotti 5, Giacomo Scagnotti 8, Sebastiano Ceretti 5, Luigi Foschiatti 2, Ciro Castenetto 3.

Pro E.C.A.: comm. Vincenzo Paladini lire 5, Leopoldo Castenetto, 10.

Gli enti interessati sentitamente ringraziano.

S. VITO al TAGL.

Pretura

Pretore dott. A. Bernardi; P. M. rag. G. Novello, Cancelliere cav. Federico Capalozza.

Eleonora Mussio da Casarsa, esercente, per aver posto in vendita mortadella e sapone a prezzi superiori a quelli del listino e per mancata esposizione di alcuni cartellini, viene condannata a lire 8 di ammenda. Difesa: avv. Z. Tomé.

Eulalia Biasutti da Valvasone, per aver affittato una camera ammobigliata, senza la prescritta licenza di P. S. viene condannata a lire 50 di ammenda. Difesa: avv. G. B. Marin

Santo Vendramin, da S. Vito, per aver bestemmiato in luogo pubblico, viene condannato a lire 110 di ammenda. Difesa: avv. G. B. Marin.

Luigi Avian da Morsano al Tagliamento, esercente, per aver posto in vendita olio d'oliva fino per olio vergine sopraffino, e per aver posto in vendita l'olio stesso a prezzi superiori a quelli del listino, viene assolto dalla prima imputazione e condannato a lire 80 di ammenda per la seconda. Difesa: avv. G. B. Marin.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signorina Vittorina Pascatti, hanno offerto al locale Ente di assistenza: famiglia rag. Carlo Frisacco lire 10, Alessandro Sbriz, L. 50 e famiglia Magris lire 20.

Cervignano

S. E. Bottai per l'Istituto Tecnico

Come è stato riferito, Cervignano ha inaugurato l'anno scolastico con l'apertura del nuovo auspicato R. Istituto Tecnico Inferiore.

In occasione della inaugurazione il Preside del locale Istituto aveva inviato un telegramma a S. E. Bottai esprimendo il devoto riconoscente saluto delle autorità locali, dei professori e delle famiglie degli alunni

Ora il Ministro ha così risposto al Preside:

«Ringrazio per telegramma inviatomi occasione inaugurazione codesto Istituto e ricambio saluto inviatomi».

Movimento Stato Civile

Durante il decorso mese di ottobre si è svolto nel nostro Comune il seguente movimento di Stato civile:

Nascite: Anna Alla di Bruno, Renato Scarel di Guglielmo, Loredana Sebastianutto di Giuseppe, Elena Thoverai di Carlo, Orlando Pluaig di Mario, Gualtiero Zampar di Valentino, Antonia Simionato di Antonio, Luciano Sartoretto di Vincenzo, Aldo Vidon di Ettore, Ferruccio Scapinello di G. Batta, Luigina Stabile di Igino, Maria Rosa De Corte di Bruno, Renzo Montina di Luigi.

Matrimoni celebrati: Alfredo Ferro manovale con Gisella Ioli casalinga, Frediano Drcosso meccanico con Ida Tess casalinga, Luigi Tomasin, meccanico con Regina Fabbro casalinga, G. Batta Cesarin bracciante con Elvira Comar casalinga, Severino Bertoz manovale con Guerrina Zampar casalinga, Mario Bravi ambulante con Maria Garbin casalinga, Tiziano Da Ro colono con Teresa Comelli casalinga, Americo Verzegnassi sergente maggiore R. E. con Guerrina Cilia casalinga, Ado Mugrin meccanico con Elisabetta Colovatti casalinga, Guido Mian ferroviere con Maria Fogar casalinga, Angelo Moro operaio con Zita Marizza casalinga, Guido Spontón agricolo con Liduina Bradaschia casalinga, Alfredo Pascoli bracciante con Antonietta Marioni casalinga.

Morti: Lino Gratton di Lina di mesi due, Antonio Coloricchio fu Antonio di anni 69, Ferruccio Mian di Marino di mesi 5, Antonio Tomsig fu Marco di anni 86, Orsola Salvador fu Antonio di anni 78.

Persone emigrate dal Comune nel mese di ottobre n. 22 di cui 12 maschi e 10 femmine; immigrate n. 32 di cui 16 maschi e 16 femmine.

Il grave infortunio di un mezzadro

Ieri a Sacilètto è avvenuta una grave disgrazia che per mero caso non ebbe conseguenze letali. Mentre il mezzadro Giacomo Zanin di anni 46 si recava al lavoro nella campagna per la consueta erpicatura del terreno, guidando un cavallo che trainava un carro con sopra l'erpice, il cavallo tutto ad un tratto si imbizzarriva provocando la caduta a terra dello Zanin il quale veniva prima travolto dalle zampe del quadrupede e quindi dalle ruote del carro. Il cavallo quindi si dava alla fuga. Lo Zanin poco dopo veniva soccorso e il medico disponeva l'immediato ricovero all'Ospedale dove gli venne riscontrata la rottura di tre costole con probabili lesioni interne

CAMPOLONGO al Torre

Recita della Filodrammatica

Con un esauritissimo è stata data domenica sera la nuovissima e brillante commedia: «Calcio di rigore» diretta dal camerata Gaetano Ferri. La rappresentazione ha avuto vivo successo, tanto che verrà replicata prossimamente nei Comuni viciniori. Erano presenti tutte le autorità locali e l'Ispettore Federale di Zona, che si è compiaciuto della bella iniziativa, incoraggiando tutti gli attori a proseguire nella loro attività.

Lo spettacolo si è chiuso al canto di «Giovinezza» da parte degli attori e di tutti i presenti accompagnati dall'orchestra locale.

POZZUOLO

All'E. C. A.

Il senatore generale Conte Giorgio Emo Capodilista comandante la Brigata di Cavalleria alla quale il 30 ottobre 1917 fu demandato il compito della difesa di Pozzuolo, si è compiaciuto elargire — in occasione del 22° annuale della Battaglia — a favore dell'E. C. A. locale la somma di L. 500.

L'amministrazione comunale ha presentato le espressioni della più viva gratitudine per l'atto munifico da esso compiuto.

OSOPPO

La rivista dell'11 novembre

Sabato, ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re il comandante il Presidio di Osoppo, passerà in rivista la truppa qui di stanza. Prenderanno parte alla rivista anche le organizzazioni del Partito e le rappresentanze delle associazioni cittadine. Farà servizio la Banda del Presidio militare.

Nel Presidio

Prossimamente verrà inaugurata in Osoppo la Bandiera del 12. Reggimento Artiglieria G. F., il cui primo comandante è il valoroso colonnello cav. uff. Lamborghini.

Nella Pieve

E' stato assegnato cappellano in questa Pieve arcipretale don Ubaldo Di Gaspero.

Asilo infantile

Direttrice dell'Asilo Infantile è stata designata Suor Armanda della Maestre Pie Venerini di Roma. Suor Armanda già era conosciuta a Osoppo per aver svolto l'opera sua apprezzata nell'asilo.

Beneficenza

Per onorare la memoria della propria mamma Lucia Fabris ved. del R. Direttore didattico Romano Lenna, la figlia Egle ha versato lire 25 pro Asilo Infantile.

S. DANIELE

Cade dal carro

Enzo Pellegrini di Valentino, di anni 53, da Silvella, è caduto per caso dal carro, producendosi una vasta ferita alla gamba destra.

Al civico ospedale è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

FAGAGNA

Beneficenza

All'E.C.A. sono pervenute le seguenti offerte: Angelo Bulfone, in morte della mamma lire 25 ed Angiola Denti di Piraino lire 100 per onorare la memoria della baronessa Maria de' Petcani ved. Pecile.

MARTIGNACCO

Offerte al Fascio femminile

Alla Segretaria del Fascio femminile pervennero le seguenti offerte pro lana ai fanciulli poveri: Stringher Canali Lucio lire 50, co. Maria di Caporiacco 15, Michelloni Odosa, 5; Tirindelli Costanza ved. Totis, 6; Petronio Lina, 10; dott.ssa Maria Colussi, 10; Irma Francescbinis, 10; Leonilde Deiser, 10; Laura Deiser, 10; Anna Lizzi 5; Adalgerico Del Negro 5, Caterina Totis 5, Antonio Totis 6, co. Perratti di Prampero 25; Gisella Piccinini, 5; Amalia Pasqualis, 10; Italia Malero, 3; Elena Someda de Marco, 15; Ines Monino Marconi, 5; Zamparo 5 Zanini 3, Ada Cantarutti 10, Florina Marinotto, 5; Minetta Pravisani e nipote, 40.

PALAZZOLO

Ai fascisti

Tutti i fascisti sono comandati a presentarsi venerdì, 10 alle ore 19 e 30 al Cinema Stella per comunicazioni.

Presenzierà l'Ispettore Federale che ordinerà l'appello degli iscritti.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

La Fiera di Ognissanti

La tradizionale fiera di Ognissanti, una delle più grandi fiere della regione, ebbe quest'anno un esito mediocre. Il mercato di afflusso del bestiame è stato molto al di sotto del normale: 180 bovine, 200 suini dei quali 170 da latte e 35 da macello e una quindicina di capre. Un centinaio di bovine dalle 700 alle 1800 lire e un centinaio di maiali venduti, l'esito della giornata.

Un portamonete sparito

Durante la fiera una ragazza, Teresa Merluzzi di Guido di 24 anni da Piedin di Arta, visitando le baracche nelle sue peregrinazioni fra il parco dei divertimenti, ha smarrito il portamonete con 150 lire e non ha saputo dire se è stata borseggiata o meno.

Aumento di pena

Valentino Dell'Oste, detto Carlo di anni 59 da Cludinicco di Ovaro e Aldo Dell'Oste di Michele di 32 anni da Longone dello stesso Comune erano stati condannati, per furto di piante dal Pretore di Tolmezzo, rispettivamente a 20 giorni di reclusione e 350 lire di multa e 15 giorni e 300 lire della stessa pena.

Interposto appello il tribunale ha aumentato loro la pena condannandoli a 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa ciascuno accordandogli il doppio beneficio di legge.

Tra suocero e genero

Certo Giovanni Concina fu Isidoro di 55 anni da Imponzo si era recato in casa dello suocero Antonio Barazzutti a discutere di interessi con la roncola. Per questo fatto il Pretore ha giudicato il Concina condannandolo a 20 giorni di reclusione. Il Tribunale invece lo ha mandato assolto per insufficienza di prove. (Dif.: avv. Candussio).

Il cieco iracondo

Certo Ermenegildo Fior fu Antonio di 52 anni da Verzegnis, cieco di tutti e due gli occhi era in pieno contrasto con la moglie e un figlio che non volevano assecondarlo nelle pretese di bere troppo. Il dissidio durava da vent'anni e la moglie stanca del marito prepotente e impulsivo si era separata da lui. Una mattina il Fior, per protestare contro la moglie fedifraga, si armava di una pistola e si recava davanti l'abitazione della moglie sparando revolverate all'impazzata. Nessun colpo raggiunse il segno ed il Fior venne tratto in arresto e condannato dal Pretore a 20 giorni di arresto e 800 lire di multa con la condizionale. Il Tribunale, al quale il condannato si è appellato, ha confermato la sentenza.

Beneficenza

In memoria della signora Italia Marpillero in Aita sono pervenute al Giardino d'Infanzia le seguenti oblazioni: il figlio Enrico lire 500, Menotti Aita 100, Pietro Da Pozzo 20, Luigia Bianzan ved. Marpillero 50, cav G. Batta Ciani 50, dottor Carlo Pepe 10, Fratelli Larice 10, Alfonso Benedetti 10, Vincenzo Mari e famiglia 10, G. Batta Straulino 10, dott. Renzo Calligari e famiglia 10, rag. Leandro De Antoni 10, famiglia Pietro De Antonio 30, Famiglia De Marchi 20, Eugenio Pillinini 10, Luigi De Grignis 10, Arrigo Franz 10, famiglia Corbellini 20, Famiglia Silvio Giardinieri 10, Ruggero Macuglia 5, Angelo Zamolo 10, ing. Moro e fam. 20, dr. Giuseppe Chiussi e fam. 20, G. Batta Cucchiaro 10, Lorenzo Barazzutti 10, Ditta Delli Zotti e Nascimbeni lire 10.

In memoria della sig. Giovanna Nait ved. Caitti: G. Batta De Marchi ha versato lire 100.

I dirigenti la Scuola confidano che il maggior numero di giovani artigiani e apprendisti frequentino asiduamente questi corsi d'istruzione assolutamente indispensabili per formare la loro cultura tecnico-professionale; istruzione tanto vivamente caldeggiata nei nuovi orientamenti della scuola fascista.

Fiera di S. Martino

Nei giorni 11 e 12 corrente avrà luogo in questo Comune la tradizionale Fiera di S. Martino. Se il tempo sarà favorevole, la Fiera ed il mercato avranno ottima riuscita sia per il concorso di persone come per giro di affari.

In tali giorni avrà pure luogo una Pesca di beneficenza indetta dal Comando Gil di Fascio, con ricchi e numerosi premi.

CERCIVENTO

Opere pubbliche

Fra le opere compiute nell'anno XVII da questa Amministrazione comunale, ricordiamo la sistemazione delle strade Curdovina, Chiantaloss, Sappadin, per una spesa di complessive L. 29.443, nonchè l'impianto del telegrafo per una spesa di L. 5.600.

VILLA SANTINA

Nel Comune

Con R. Decreto il camerata Arnaldo Venier è stato confermato Podestà del nostro Comune per altri quattro anni.

Tesseramento G. I. L.

Il Comando G.I.L. di Fascio avverte i propri organizzati che è aperto il tesseramento per l'anno XVIII. Il costo della tessera è di L. 6.

OVARO

Iscrizione Scuola di disegno professionale

Sino a tutto domani 10 novembre, sono aperte le iscrizioni a questa Scuola di Disegno Professionale a indirizzo industriale - artigiano. Per l'ammissione al I. corso normale è richiesta la licenza della V classe elementare. Le lezioni regolari avranno inizio domani e contemporaneamente si svolgeranno gli esami di riparazione.

Spilimbergo

Nuovo silo per granone

E' in via di finitura il silo da granone della S. A. Fratelli Fioretto e Cozzi di qui, la cui costruzione ebbe inizio nello scorso marzo. L'imponente mole dell'edificio, che comincia a liberarsi delle impalcature, ha un notevole valore economico tanto dal lato agricolo quanto da quello industriale. Infatti, il silo, costituito da dodici celle capaci complessivamente di oltre venticinquemila quintali di granone, assicura nel modo più efficace e razionale la conservazione notoriamente poco agevole di questo cereale, favorendo così nella nostra zona la pratica esecuzione dell'ammasso ora reso obbligatorio.

Oltre a ciò, la nuova costruzione viene ad integrare il complesso industriale della Società, costituito da un modernissimo molino a cilindri da annoverare senz'altro come il più notevole della provincia, sia per il potenziale come pure per la notorietà acquistata nella regione e fuori; completa l'attrezzatura un capace essiccatoio necessario per completare il ciclo industriale. La continua attività di questa Azienda, diretta con sani criteri economici e con spirito di iniziativa veramente encomiabile, è stata favorevolmente apprezzata e ritorna a tutto onore degli amministratori.

Nel Fascio

L'altra sera alla Casa del Fascio, presente il membro del Direttorio Federale camerata Zilli, si è riunito il Direttorio del Fascio di Combattimento.

Il Segretario del Fascio, venerdì sera, ha tenuto rapporto ai Capi settore e Capi nucleo del Fascio di Combattimento.

Nella fondazione musicale G. Tomat

Il Comitato di Vigilanza della «Fondazione Musicale G. Tomat» è convocato per una seduta alla residenza Municipale, domenica 12 corrente alle ore 9.

Ufficiatura funebre

Venerdì 10 corrente alle ore 8, nel monumentale Duomo, verrà celebrata una Messa solenne in suffragio del compianto benefattore cittadino Giovanni Tomat. Gli Enti beneficiati dal defunto interverranno con una rappresentanza.

Premi demografici

Per interessamento del locale Ufficio Zona Lavoratori dell'Agricoltura, l'I.N.F.P.S. ha provveduto alla liquidazione dei seguenti assegni di natalità alle mezzadre: Cominotto Santa in Pascutto L. 175; Comin Angela in Plasentin 75; Rossit Marcellina in Galotto 175; Volpatti Maria in Gava 150.

Mutua malattie

E' fatto obbligo a tutti i mezzadri che sono in possesso di regolare disdetta a presentarsi all'Ufficio di Zona in Spilimbergo, Piazza del Pece 1, entro il giorno 11 corrente muniti del relativo libretto d'inscrizione alla Cassa Mutua Malattie, onde procedere alle prescritte variazioni.

VITO D'ASIO

Lavori pubblici

Sono stati ultimati nell'anno XVII i seguenti lavori:

Ponte sospeso su funi metalliche, sul torrente Arzino, in località Pert, della portata netta di m. 46.50;

Difesa della borgata Zanetz di S. Francesco, in sponda destra del torrente Arzino, mediante la costruzione di 3 repellenti in muratura di grosso pietrame;

Sistemazione della strada S. Francesco-Bearzut, con ricostruzione e riparazione di varie opere d'arte;

Difesa delle borgate Zenars e Vallata di Anduins, in sponda destra del torrente Arzino, mediante la costruzione di 3 repellenti in muratura di grosso pietrame.

Sono state impiegate 2.753 giornate lavorative.

Detti lavori sono stati eseguiti in riparazione dei danni prodotti dalle alluvioni del 1933 e 1935, con il concorso dello Stato nella misura del 50 per cento e con la prestazione della mano d'opera quasi gratuita da parte della popolazione del Comune, che va lodata per il suo gesto di esemplare civismo.

Il nuovo edificio scolastico di Chions; opera eseguita dal Genio Civile

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La ronda dello sportivo

Crescendo rossiniano

(plipa) — Le vittorie casalinghe dell'Udinese si susseguono con una continuità e con un crescendo fantastici. Due gol di scarto coi Molinella, tre con il Siena e con il Verona; cinque con il Palermo... e sta per venire a Udine il Catania....

A quanto pare i bianco-neri vanno abituando male il loro pubblico, perchè così non può continuare, nè si può sperare che continui.

Cosa diranno gli sportivi quando l'Udinese vincerà di misura?

Il più importante, cari tifosi, è che la squadra vinca, sia pure per uno a zero. Quanto al quoziente reti, ce ne importa fino a un certo punto. Dunque preparatevi sin d'ora alle... vittorie striminzite che verranno, e ad accoglierle con lo stesso entusiasmo delle grandi affermazioni. L'essenziale è di accantonare i due punti per la classifica.

La difesa si rinfranca...

Intanto con il Palermo non si sono subiti gol, per quanto in prima linea coi siciliani non ci fossero dei novellini. Segno evidente che la nostra difesa va sempre più rinfrancandosi con Ciroi, che domenica ha fatto un partitone e con quello sbarazzino di Zorzi, che è in continua ascesa. Se si aggiunge poi che Gremese gradatamente ritorna nella pienezza della sua efficienza, si può senz'altro nutrire fiducia che altri rovesci non avverranno per i bianco-neri. Per il buon comportamento dell'estremo reparto, tutta la squadra ha tratto notevole giovamento ed ha potuto manovrare apertamente sul fronte dello schieramento avversario.

Ramiro Gremese

...però si vince attaccando

Con le spalle al sicuro, gli uomini di punta dell'Udinese si sono gettati all'attacco, premendo insistentemente e non dando che poche volte respiro ai palermitani. In virtù di questa condotta di gara i bianco neri hanno colto la loro più netta affermazione della annata, e, per di più, contro una squadra che a noi ha fatto la maggior impressione fra quelle che sono scese sinora a Udine.

L'Udinese, contro il Palermo, si è schierata nella migliore formazione che potesse mettere in campo, ed ha sfoggiato un gioco di gran marca; speriamo ora che la squadra non venga più toccata, salvo casi eccezionali, e che sopratutto non vengano imposti ai giocatori temi obbligati, ma si lasci al loro estro ed al loro valore lo svolgimento dei sistemi più adatti di partita in partita.

D' Odorico avanza...

Anche contro il Palermo il nostro centro attacco ha segnato due volte e con questi due nuovi allori egli avanza notevolmente nella classifica dei cannonieri. Walter è in buonissima forma ed è senza dubbio l'uomo di punta più pericoloso dell'Udinese. Di lui i portieri avversari dovranno ben guardarsene d'ora innanzi...

Hanno cominciato

Da vario tempo siamo andati facendo presente l'opportunità di impartire ai giocatori delle lezioni teoriche e siamo lieti che finalmente la nostra proposta è stata messa in atto. Meglio tardi che mai!

Lunedì sera, presso la Trattoria al Lepre, in una saletta superiore, messa gentilmente a disposizione dal proprietario che è l'ex bianconero Tita Tavano, giocatori e dirigenti dell'A.C.U. si sono radunati per la prima lezione impartita dagli arbitri del Gruppo udinese, di cui è Presidente l'altro ex bianconero Modotti.

L'efficacia di questo primo contatto con i tecnici del gioco del calcio deve essere da tutti riconosciuta; ed i primi ad accorgersi della utilità della iniziativa sono stati i giocatori stessi, che hanno cominciato ad apprendere tante cose a loro sconosciute, e che certo sfrutteranno nel corso delle venienti partite.

Finalmente un rigore...

Finalmente domenica scorsa alla nostra squadra è stato concesso un calcio di rigore. Era tempo! Va bene che era grosso così, ma con quegli arbitri che ci sono in giro... Con il Siena, per esempio, un difensore ospite ha commesso un fallo, sempre a danno di Degano, di ben maggiore entità, eppure il direttore di gara ha allora sorvolato. Se questi benedetti arbitri si uniformassero un po' nel punire i falli in area quanto di guadagnato sarebbe per il gioco del calcio... Comunque domenica scorsa il calcio di rigore ci è stato concesso, anche se proprio non ci occorreva, ed il primo a trarne vantaggio è stato D'Odorico che, dopo aver chiesto il permesso a capitan Spivach, già precedentemente designato per questi tiri, ed avutolo, ha potuto cogliere la seconda segnatura della giornata valevole agli effetti della... sua classifica personale.

...ed un guardialinee gradito

Caso strano. Il pubblico domenica ha subito simpatizzato per uno dei guardialinee della partita Udinese-Palermo. Perchè? Perchè non faceva tanto il pignolo, perchè sbandierava a tempo opportuno ed anche perchè qualche volta... non sbandierava affatto. Sfido io! Sapete chi era quel segnalinee? Bartesaghi, l'ex bianco-nero, ora facente parte del gruppo arbitri goriziani. In lui deve essersi accesa, domenica, la vecchia fiamma della passione udinese, ed allora... tutto si comprende...

Quel povero Catania

Pensate: domenica scorsa il Catania se n'è venuto in alta Italia a Verona ed ha perso per 0-3. La domenica successiva doveva venire a Udine. Invece no! La interruzione del campionato gli gioca un brutto scherzo. Deve ritornarsene a casa per ospitare la Mater in Coppa Italia. Soddisfatto questo impegno dovrà prendere il treno per salire nuovamente sino a noi. Una bella sfacchinata, nevvero? Tanto più che dopo giocato a Udine dovrà tornare ancora in sede. Povero Catania!

Perchè poche pretese?

Sulle «Ultime notizie» di martedì scorso abbiamo letto quanto segue: «Dell'Udinese abbiamo già detto tempo. La squadra non ha sofferto per la battuta d'arresto di Lodi, non si è disunita e ciò che più conta continua ad essere modesta nelle sue pretese. Dice bene Payer: «La squadra deve farsi le ossa, deve crescere ed imparare il mestiere: inutile e dannoso forzare, spendere tutti i soldi in un'impresa che riuscirebbe senz'altro rovinosa. Ciò che importa è non dichiarare fallimento!».

Modestia nelle pretese dopo una vittoria di 5-0? Davvero non comprendiamo cosa voglia dire l'articolista, nè tanto meno quanto afferma di aver sentito da Payer. O il primo non rende l'idea o il secondo si è espresso male. Perchè poche pretese? Abbiamo in squadra cinque o sei giocatori che potrebbero benissimo anche oggi giocare in A. La squadra è bene impostata ed il posto che occupiamo attualmente non è per nulla demeritato. Se possiamo rimanervi non sarà per nulla una impresa rovinosa. Abbiamo già detto che — secondo noi — nuovi orizzonti stanno aprendosi per l'Udinese...

Il Pordenone ed i rigori

Ancora sfortunato questo Pordenone! Anche contro la Mestrina ha perduto una partita che poteva almeno pareggiare, e l'ha perduta perchè ha subito un rigore e non ha saputo realizzarne uno a favore. Più disdetta di così! La squadra nero-verde ha dato però segni di indubbia vitalità e malgrado la nuova sconfitta gli sportivi pordenonesi devono sperare sempre in tempi migliori che certamente verranno quando la compagine si scrollerà di dosso quella sfortuna che sin qui l'ha perseguitata.

E con questo, basta!

Il Padova ha perduto anche a Bergamo e per 0-3. Crediamo che il collega del «Veneto» sia ormai messo fuori combattimento e che non trovi più argomenti per giustificare la marcia all'indietro della sua squadra. Intanto noi siamo con i primi ed il Padova, dopo averci... ridicolizzato, è in ritardo, molto in ritardo. E con questo, basta!

Un pensierino per le riserve

Non bisogna qui dimenticare l'autorevole comportamento della nostra squadra riserve che nel proprio campionato di prima divisione va mietendo successi su successi a larga segnatura. La giovane unità si è installata al primo posto di classifica e ben difficilmente mollerà questa posizione di privilegio. La squadra è composta in gran parte da giovanissimi promettenti elementi che in fatto di tecnica sanno già il fatto loro. Ancora un po' di esperienza e poi... compiranno il volo verso altre mète.

Rugbysti adunata!

Oggi la squadra federale di rugby riprenderà la sua attività in vista del prossimo campionato il cui inizio è stato fissato per il 17 dicembre p. v. Il tempo stringe ed i giovani fascisti dovranno sottostare ad un assiduo e severo allenamento se vorranno cogliere le affermazioni dello scorso anno. La squadra sarà stavolta notevolmente modificata nei ranghi, ma ci sono molti giovani che accorreranno con passione ad ingrossare le file dei praticanti questo maschio gioco.

L'Ambrosiana a Udine?

Corre voce che il 26 novembre, in occasione della nuova sosta imposta al campionato per la partita Italia-Germania, verrà a Udine nientemeno che l'Ambrosiana. La notizia merita conferma, ma sappiamo che effettivamente fra i dirigenti udinesi e milanesi sono in corso trattative per una gara amichevole da svolgersi al Moretti. Si può dunque sperare....

Per intanto domenica prossima gli sportivi udinesi si accontentino di andare a vedere il Treviso...

Spivach sposa

Il 15 novembre p. v. il capitano dell'Udinese, dott. Aldo Spivach coronerà a Genova il suo sogno d'amore impalmando la signorina Gemma Malatesta. Gli sportivi friulani che hanno sempre seguito il buon Aldo nella sua attività sportiva, si congratulano con lui e gli formulano i più sinceri auguri, ai quali anche noi ci associamo.

Una trottata sociale

Riprendendo la tradizione, che oggi trova maggior conferma nelle necessità autarchiche nazionali, la Società friulana Corse al Trotto, che oltre a perseguire scopi sportivi ha sempre sorretto ed incoraggiato l'allevamento ippico in ogni sua forma, indice per domenica prossima una trottata sociale da Udine a Tricesimo. Simpatica iniziativa che avrà certo quel successo che si merita e che giunge quanto mai opportuna, in questo momento di rarefazione automobilistica, per valorizzare maggiormente, l'utilizzazione del cavallo trottatore.

I «diavoli rossi»!

Il sodalizio Sandanielese, per conto di ciclisti, è indubbiamente il migliore della Venezia Giulia. Prova ne sia la affermazione conseguita a Trieste nel Trofeo della Vittoria. Degano primo, Maschio quinto, Feruglio sesto e Trofeo all'U. S. Sandanielese. Questi «diavoli rossi» vanno proprio forte.

Udinese - Treviso

A Campo Moretti l'Udinese ospiterà domenica, in partita amichevole, il Treviso, vecchia conoscenza degli sportivi, per le combattute partite che i bianco-neri hanno sostenuto nei passati campionati contro di esso. La forzata sosta di campionato servirà quindi per l'eventuale collaudo di nuovi elementi che sicuramente saranno provati.

Il Treviso non è più lo squadrone dello scorso anno e sta disputando il campionato di Serie C con alterna fortuna. Tuttavia è sempre una squadra dal bel gioco e combattiva, composta di elementi di valore.

L'incontro si preannuncia quindi abbastanza interessante e richiamerà certamente gran numero di sportivi.

Precederà la partita di prima divisione fra i cadetti bianco neri e la compatta squadra della Safrec.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Provinciale Sezione Propaganda - Udine

(Comunicato n. 8 del 7 novembre)

TORNEO «PRIMI CALCI»

Omologazioni - Si omologano nei loro risultati le seguenti gare: Olimpia-Audace 2-1; Juventina-Pischiutta 3-0; Pischiutta-Virtus 0-8; Cotonificio-Littoria 5-0.

Le gare Juventina-Audace e Olimpia-Aurora, messe in programma per il giorno 4 novembre e non potutesi disputare per l'impraticabilità del campo, sono rimandate ad epoca da destinarsi.

Punizioni: Ammonizione solenne a Pin Vittorio (Pischiutta). Ammonizione a Frizzi Attilio e Manento Sergio (Virtus). Petrei Hermes (Cotonificio).

Partite di domenica 12 novembre: Campo via Pordenone ore 9.30: Cotonificio-Pischiutta; ore 10.45: Virtus-Olimpia; ore 15: Aurora-Juventina; ore 14.15: Littoria-Audace.

CAMPIONATO di II CATEGORIA

Al campionato a margine sono iscritte le seguenti squadre: G.S. Giovinezza, II. Gruppo Rionale, S. Osvaldo, Serenissima di Palmanova, Basiliano, Codroipo, Reana.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

La solenne celebrazione del genetliaco del Sovrano

Consegna di ricompense al valor militare

Sabato prossimo Udine celebrerà con fervore e devozione la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore. Le Forze Armate del Presidio si aduneranno per una austera cerimonia che si svolgerà alle ore 10 davanti al Tempio Ossario di piazzale XXVI luglio, con l'intervento di Autorità, Gerarchi, organizzazioni e associazioni del Partito, combattentistiche e d'arma.

Il programma della cerimonia è il seguente: Onori a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata; rassegna da parte di S. E. del fronte di schieramento; consegna in forma solenne delle ricompense al Valor Militare; canto delle prime battute della «Marcia Reale» e dell'Inno «Giovinezza»; saluto alla voce al Re e al Duce ordinato da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata; onori a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

Il comando delle truppe sarà assunto alle 9.50 dal Comandante del Presidio mentre lo schieramento sarà in atto per le 9.30.

Per il pubblico sono riservati i vialetti intorno al piazzale XXVI luglio.

A cura del 34° artiglieria sarà eseguita la salva d'onore a partire dalle 9.55.

Dalle ore 16 alle 17.30 la banda presidiaria terrà concerto in piazza Vittorio Emanuele.

Durante la giornata gli edifici pubblici e quelli privati esporranno la bandiera. Alla sera, illuminazione di gala.

Le ricompense al valor militare

Durante la celebrazione saranno consegnate solennemente le seguenti ricompense al valor militare:

Medaglie d'argento

Seniore 5° Reggimento CC. NN. *Zuliani Ermacora* da Magnano in Riviera con la seguente motivazione:

«*In cinque successivi combattimenti, con cosciente sprezzo del pericolo e personale azione trascinatrice, portava il proprio battaglione alla conquista di posizioni forti per natura e difese da avversario tenace, sempre primo fra i primi, esempio a tutti di alto sentimento del dovere e di entusiastica fede, si distingueva, altresì, e brillantemente in altri duri combattimenti.* Spagna-Olieti 13-16 e 19 marzo-Mudefes, 1° aprile-Gandesa, 2 aprile 1938 Anno XVI».

Capitano s.p.e. del Comando 1° Brigata Indigeni *Casanmassima Giuseppe* da Castellaneta (Taranto) con la seguente motivazione:

«*Ufficiale valoroso, animato da profondo sentimento del dovere, due volte decorato, partecipava al ciclo operativo per l'occupazione dei territori dell'ovest etiopico, sempre prodigandosi per bene assolvere gli importanti e delicati incarichi a lui affidati. Nel settore di Gore, guidando volontariamente una spedizione attraverso terreno rotto e boschivo, piombava di sorpresa su forte nucleo di ribelli, debellandolo e catturando prigionieri, fra cui un capo influente, materiali, armi, bestiame e granaglie. Inseguiva di poi i ribelli superstiti, dando nuova prova di capacità, tattica, slancio, ardire e sereno sprezzo del pericolo. Come aiutante di campo di Brigata Indigeni, dopo, confermava le sue preclari doti, bene coadiuvando il proprio superiore.* Africa Orientale Italiana - Addis Abeba - Lehmiti - Gore - Fughe - Bonga, 12 ottobre - 13 dicembre 1936 XIV-XV - Fughè, 27-28 novembre 1936 XV».

Capomanipolo *Cabai Mario* con la seguente motivazione:

«*Capomanipolo comandante di compagnia di accompagnamento già distintosi per il valoroso comportamento in precedenti azioni, veniva assegnato ad un battaglione incaricato di una ardita missione. Incurante della vivissima reazione nemica, portava i suoi pezzi sulla linea più avanzata, facilitando il compito della fanteria. Ferito gravemente non si allontanò dal reparto fino a quando non fu sicuro del buon esito dell'azione. Esempio di valore, ardimento e di dedizione assoluta al valore.* Spagna - Battaglia della Catalogna, 23 dicembre 1938, 27 gennaio 1939 XVII».

Alla memoria del capo squadra 5° Reggimento Camicie nere *Calderan Pietro* con la seguente motivazione:

«*Sotto intenso fuoco, in zona esposta, noncurante del pericolo, trascinava i propri uomini all'attacco di ben munito centro nemico conquistandolo ed organizzandovi la difesa. Individuato altro vicino centro di fuoco, lo neutralizzava a colpi di bombe a mano, impossessandosi anche di una mitragliatrice. Cadeva fulminato mentre volgeva l'arma conquistata contro il nemico che contrattaccava.* Spagna - Alcaniz, 19 marzo 1938 Anno XVI».

Medaglie di bronzo

Seniore 530 Tris Bandera «Inesorabile» *Zuliani Ermacora* da Magnano in Riviera con la seguente motivazione:

«*Trascinò il suo battaglione all'attacco di munite posizioni avversarie, procedendo alla testa dei reparti avanzati; diede luminoso, personale esempio dello slancio e dell'elevato spirito combattivo che aveva precedentemente infuso al battaglione, e fu, per l'importanza dell'azione a lui affidata e per il modo come la guidò, fattore essenziale della rapida vittoria.* Spagna - Monte Raspanera, 14 agosto 1937 XV - Monte Gobaghos, 15 agosto 1937 XV».

Capomanipolo 851° Bandera «Vampa» *di Prampero Artico* di Udine con la seguente motivazione:

«*Comandante di plotone esploratori, durante un'azione offensiva, fatto segno il suo battaglione al fuoco improvviso di un nucleo avversario appostato in una boscaglia, lo attaccava risolutamente, coadiuvato da altro reparto, riuscendo a catturarlo. Già distintosi in precedenti combattimenti.* Spagna - Gondramendi, 19 maggio 1937 Anno XV».

Capomanipolo 530° Bandera «Inesorabile» *Collavini Luigi* da Rivignano con la seguente motivazione:

«*Comandante di plotone fucilieri, seppe condurre i suoi uomini all'attacco di posizioni nemiche ben fortificate con slancio ed ardimento. Nell'attraversare per primo una zona fortemente battuta da mitraglia nemica, cadeva colpito alle gambe, ciò però non gli vietava di incitare con la parola i suoi uomini che, spinti dall'esempio, si portarono rapidamente all'assalto della quota.* Spagna - Fronte di Santander, quota 903-904-909, Raspanera, 14 agosto 1937 Anno XV».

Sottotenente del IV Gruppo Battaglioni Eritrei *Moretti Luigi* da Tarcento con la seguente motivazione

«*Ufficiale addetto ad un Comando di Gruppo Battaglioni Eritrei, durante un aspro combattimento, assumeva il comando di una mezza compagnia rimasta priva del comandante e la guidava con perizia e valore all'attacco di una posizione travolgendone i difensori e infliggendo loro gravi perdite.* Africa Orientale Italiana - Torrente Quasquazzè, 27 febbraio 1936 - IV».

Capo squadra 538° Bandera «Ardente» *Leschiutta Angelo* da San Vito al Tagliamento con la seguente motivazione:

«*Durante l'attacco p.. correva ripetutamente, sotto violento fuoco nemico, la linea del battaglione, per mantenere in collegamento i reparti. Assunto il comando di elementi del battaglione momentaneamente disorientati dal tiro nemico, formava con essi una linea sulla sinistra del fronte, dando anche in questa occasione magnifiche dimostrazioni di coraggio e di sprezzo del pericolo.* Spagna - Montato Bezana, 14 agosto 1937 Anno XV».

Artigliere III Gruppo Misto da 75/27 *Armellini Sergio* da Faedis con la seguente motivazione:

«*Durante un attacco aereo nemico, sviluppatosi un incendio che lambiva una riservetta di munizioni, incurante del mitragliamento dei caccia nemici, si prodigava instancabilmente e con sprezzo del pericolo ad isolare il fuoco e ad eliminare un grave inconveniente per la batteria.* Spagna - Brunete, 25 luglio 1937 Anno XV».

Alla memoria della Camicia nera scelta *Cum Secondo* con la seguente motivazione:

«*Tiratore di una squadra mitraglieri, con fuoco calmo ed ordinato, teneva testa al nemico incalzante che aveva accerchiata la posizione. Nella difesa estrema dell'arma, cadeva sopra di essa, colpito a morte.* Africa Orientale Italiana - Passo Uarieu, 21 gennaio 1936 XIV».

Alla Camicia nera del I Gruppo Batt. CC. NN. d'Eritrea II Battaglione *Iaiza Agostino* da Pozzuolo del Friuli con la seguente motivazione:

«*Ferito, rifiutava di essere trasportato al posto di medicazione per continuare a far fuoco con la sua mitragliatrice, finchè, colpito una seconda volta fu raccolto quasi esamine dai compagni di squadra.* Africa Orientale Italiana - Mai Beles, 21 gennaio 1936 XIV».

Alla memoria della Camicia nera scelta *Fabello Federico* da Pordenone con la seguente motivazione:

«*Tiratore di mitragliatrice pesante, in posizione circondata dal nemico, con raffiche ben aggiustate infliggeva gravi perdite all'avversario, finchè nella estrema difesa dell'arma cadeva colpito a morte.* Africa Orientale Italiana - Passo Uarieu, 21 gennaio 1936 Anno XIV».

Alla Camicia nera del 101° Legione Libica M.V.S.N. *Tacco Tarcisio* (alla memoria) con la seguente motivazione:

«*Servente di un pezzo, ferito gravemente, prossimo alla fine, rivolgeva il suo pensiero all'Italia e manifestava il suo rimpianto per non potere più combattere fino alla vittoria finale.* Africa Orientale Italiana - Taga Taga, 12 febbraio 1936 XIV».

Croci di guerra

Al Capomanipolo Comando Raggruppamento Artiglieria P. C. del C.T.V. *Cabai Mario* da Udine con la seguente motivazione:

«*Comandante di pattuglia dislocata presso i reparti in primo scaglione, marciava arditamente con le avanguardie noncurante del violento fuoco di fucileria ed artiglieria avversaria e forniva tempestivamente notizie sulla progressione e sulla reazione avversaria, dimostrando sereno sprezzo del pericolo ed intelligente iniziativa. Già distintosi in precedenti combattimenti per ardimento ed elevato senso del dovere.* Spagna - Alcaniz, 23 marzo-19 aprile 1938 XVI».

Al Sottocapomanipolo 535° Bandera «Tempesta» *Menegozzo Oreste* da Pordenone con la seguente motivazione:

«*In testa al proprio reparto, dopo faticosa ascesa di una posizione, sotto le raffiche di mitragliatrici nemiche, si slanciava per primo sulla posizione difesa da forte nucleo avversario fugandone il presidio.* Spagna - Quota 812 (ovest di Mesuce), 20 agosto 1937 XV».

E' sanzionata la concessione, fatta sul campo dalle Supreme Autorità all'uopo delegate, della Croce di guerra al valor militare al Sottocapomanipolo X Gruppo Banderas «Martini» *Menegozzo Oreste* da Pordenone con la seguente motivazione:

«*Ufficiale addetto ad un Comando Gruppo Banderas notato un ondeggiamento in un reparto violentemente attaccato da terra e dal cielo e già provato da tre giorni di continua lotta, si lanciava fra la truppa e cooperando con gli ufficiali del reparto stesso, la trascinava ad un riuscito contrattacco.* Spagna - Trijueque, 12 marzo 1937 Anno XV».

Aiutante 853° Bandera «Scirè» *Brunisso Guglielmo* da Pozzuolo del Friuli con la seguente motivazione:

«*Comandante di un plotone fucilieri, nonostante fosse menomato da una forte contusione riportata ad un ginocchio, si teneva sempre in testa al proprio reparto dando prova di ardimento, sangue freddo e zelo e trascinandolo all'assalto di una posizione avversaria. Dava così esempio di ardimento e di elevato sentimento del dovere.* Spagna-Castro Urdiales, 4 settembre 1937 anno XVI».

Sergente maggiore 2° Gruppo obici da 149/12 *Zuliani Anselmo* da Campoformido con la seguente motivazione:

«*Capo pezzo, durante sette mesi di campagna, ha sempre dimostrato particolari qualità di capacità, fermezza e sprezzo del pericolo.* Spagna - Malaga - Guadalajara - Santander. 1936-1937-XV».

Capo squadra 530° Bandera «Inesorabile» *Cardoni Fernando* da Udine con la seguente motivazione:

«*Sottufficiale di contabilità, caduto il capo squadra di arma pesante, prendeva decisamente il suo posto e trascinando gli uomini con lo esempio e con le parole incitatrici, concorreva con la sua iniziativa e con il fuoco dell'arma, all'occupazione di un fortino nemico, fortemente presidiato.* Spagna - Raspanera, 14 agosto 1937 anno XV».

Camicia nera scelta 835° Bandera *Candotti Celestino* da S. Giorgio di Nogaro con la seguente motivazione:

«*Ferito precedentemente da scheggia di granata, rifiutava, dopo una medicazione sommaria, di lasciare il reparto ed in una azione successiva si slanciava fra i primi all'attacco delle posizioni avversarie, incitando con l'esempio e con la parola i propri compagni.* Spagna - Santander, 24 agosto 1937 a. XV».

Per gli ufficiali in congedo

Gli ufficiali in congedo sono invitati a prendere parte alla cerimonia inquadrati con gli ufficiali in servizio fuori rango presso la gradinata del Tempio Ossario, lato via Moretti.

Dovranno vestire l'uniforme di marcia, con berretto rigido (copricapo speciale), camicia g. v., cinturone con pistola e cappotto.

Per norma gli ufficiali in congedo che intervengono a questa funzione e a tutte le manifestazioni in genere con le rispettive associazioni d'arma, non devono vestire la uniforme militare, bensì quella della propria associazione.

Durante l'intera giornata per gli ufficiali è prescritta l'uniforme di marcia con berretto rigido (copricapo speciale).

ATTI FEDERALI

Ispettore amministrativo 2.a Zona Udine

Nomino Ispettore Amministrativo per la 2ª Zona di Udine lo squadrista Alfredo Sambo, in sostituzione dell'Ispettore Aldo Fantini, che rimane a disposizione per altro incarico.

Fascio di Tolmezzo

Nomino Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Tolmezzo lo squadrista Pietro D'Onofrio, in sostituzione dello squadrista Otello Candoni, che ha chiesto di essere sostituito per motivi professionali.

Lo squadrista Candoni conserva la carica di Ispettore Federale II.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Ripresa di attività all'Istituto di Cultura Fascista

Alle ore 18 di sabato 11 novembre nella Sala della Casa Littoria, avrà inizio l'attività della Sezione di Udine dell'Istituto di Cultura fascista per l'anno XVIII.

La casa dell'operaio ad elementi multipli

L'annuncio dell'approvazione data dal Duce ai progetti di case destinate ai lavoratori, sottoposti al Suo esame dai camerati Scipione Innocenti e Melchiorre Bega, ha suscitato il più vivo interesse fra gli studiosi di questioni sociali e di architettura rurale.

Nel quadro delle provvidenze adottate dal Regime a vantaggio dei lavoratori italiani non era ancora possibile inserire una soluzione del problema sul quale, da anni, il Duce ha richiamato l'attenzione degli architetti: consentire ad ogni lavoratore la *proprietà* della casa che abita; offrire ad ogni lavoratore una casa che ridesti e rafforzi il sentimento della dignità umana, della libertà spirituale, della solidarietà familiare e sociale.

Affacciare all'operaio la *concreta* possibilità di *possedere* una casa, pagando ogni anno, e per un numero limitato di anni, le poche centinaia di lire da lui spese finora nell'affitto, vuol dire rendere evidentissimi alla sua coscienza i caratteri dell'azione svolta a suo favore dal Regime: azione originale, in quanto risolve la passiva condizione dell'«inquilino» in quella, attiva, del «proprietario», evitando i trabocchetti dell'economia capitalista: azione moralmente feconda dei più durevoli risultati, in quanto elimina uno dei più corrosivi fattori della cosidetta «lotta di classe»; investe il lavoratore di una *responsabilità* che egli assume con una rinnovata coscienza del suo peso sociale; lo induce ad una visione dei valori morali più limpida e consolante di quella che si è offerta, per secoli, allo sguardo di milioni d'uomini umiliati di non riuscire, pur faticando duramente, a tradurre il proprio lavoro in un bene superiore a quello di sfamarsi alla peggio, vestirsi e pagar la pigione.

Quando i profeti del leninismo incitavano i branchi popolari all'invasione delle ville e dei palazzi, secondo la tattica puerile e bestiale inventata e suggerita dal più cinico dei razionalisti rivoluzionari, i nostri operai e i nostri braccianti, che non sono dei bruti e degli automi, capivano per istinto che l'occupazione delle ville e dei palazzi non bastava a risolvere il problema sociale dell'abitazione popolare, e anche i più scalmanati traducevano gli ordini dei capi in allegre baldorie, più che in guasti irreparabili o in durevoli conquiste.

E' profondamente radicato nel nostro popolo l'istinto dell'ordine, della proporzione, della misura: un istinto alimentato dalle più segrete fonti della sua vita spirituale e da un senso dei rapporti fra individuo e cosmo, che sul piano del costume si risolve in abitudine di sobrietà e di modestia, e a quello del lavoro, in predilezioni spiccatissime per tutto ciò che reca l'impronta di un «fare» estroso, ma armonico: di una «personalità» gelosa della propria fisonomia, consapevole dei propri limiti, nemica di ogni preparazione egoistica, quanto d'ogni violenza livellatrice

Come non si trattava, dunque, di consentire alla famiglia di un bracciante di abitare una villa palladiana, così non si trattava di ridurla a campare fra le mura fantomatiche di un falansterio sequipedale. Il lavoratore italiano ha bisogno di una cosa che gli si addica: ampia quel tanto che basta, decorosa, ma da non dar soggezione, fatta in modo da poterla adoperare e ampliare, se occorre: una cosa «viva», insomma: da rendere partecipe delle sue vicende umane e del suo amore per tutte le cose che gli garbano.

A questo sentimento popolare della casa d'abitazione, soltanto un architetto dotato di energie cordiali, oltre che di perizia tecnica e di gusto estetico, poteva aderire con entusiasmo senza cadere nelle trappole del folclore e nei rigori della standardizzazione disanimata. Che una felice soluzione della casa per gli operai sia stata data da Bega, autore di numerosissime architetture di «lusso» è un fatto che può stupire soltanto chi guarda le opere di arte con occhio superficiale, disposto a scambiare l'«eleganza» che è la più alta virtù dello stile, col «lusso» riguardante le materie usate da un artista.

Collaborando con Scipione Innocenti, ottimo industriale nato dal popolo e consapevole, per diretta esperienza, delle reali necessità delle masse lavoratrici, e con l'ing. Alessandrini, realizzatore di particolari strutture costruttive, l'architetto Bega ha potuto offrire un «modello» di abitazione che può essere costruita con una somma ridottissima: tale, cioè, da poter essere pagata dal lavoratore con una serie di versamenti annuali non superiore al comune importo dei canoni d'affitto. Ma l'idea di contenere nel prezzo complessivo della casa progettata anche *l'arredamento interno*, dev'essere sua: tanto è consona alla sua concezione dell'architettura come espressione integrale di valori effettivi: oltre che estetici.

Il modello approvato dal Duce è costituito da tre elementi: un elemento centrale composto da un ambiente di soggiorno e dei servizi, e due elementi laterali realizzabili in tre tempi. In un primo tempo saranno aggiunte all'elemento centrale una stanza per gli sposi e due stanze per i figli; in un secondo tempo e terzo tempo potranno essere aggiunte due stanze per altri figlioli e una per i vecchi genitori. Una variante al modello, offre la possibilità di costruire la casa, alta su un ordine di pilastri che a tempo opportuno potranno essere congiunti da pareti, in modo da creare, a terreno, nuovi vani adibibili a bottega, a laboratorio o ad abitazione. Le strutture sono previste in getto di cemento cellulare di basso peso specifico, d'alto potere d'isolamento termico e austico, resistente e incombustibile.

Il costo della casa, al primo tempo di cui si è detto, è completamente arredata, è di lire 17.500; al secondo tempo di L. 22.00; al terzo tempo, di L. 26.000. La costruzione sopraelevata importa un aumento che varia dalle 5 alle 6 mila lire.

La soluzione è tecnicamente ed economicamente raggiunta. Essa non è vincolata a schemi troppo rigidi, potendo variar di poco i valori di costo, con gli spostamenti dei cantieri e col mutare dei sistemi costruttivi a seconda delle condizioni d'ambiente.

Le ragioni teoriche delle «costruzioni in serie» sono conciliate dal Bega con quelle *umane* che lo hanno indotto a rendere possibile la espressione del talento e del gusto dei singoli abitatori della casa operaia, col guidare l'espressione medesima a un paragone fondamentale.

Il modello approvato dal Duce è improntato ad una chiarezza estrema di lineamenti e ad una semplicità di ritmi, perfettamente adeguata alla natura del ritmo di vita del nostro popolo.

La casa colonica è qualcosa di molto diverso dall'abitazione del bracciante, del piccolo artigiano, dell'operaio di provincia: il problema che doveva essere risolto era più vasto di quello riguardante la casa rurale «tipo» era un problema riguardante *tutta* la popolazione operaia e inserito, come si è visto, in un insieme di esperienze sociali di ordine elevatissimo

Per giungere alla creazione di un «tipo» di edificio popolare che rispondesse alle esigenze morali poste dal Duce, si doveva partire dai postulati del Fascismo in tema di collaborazione sociale e di economia corporativa. Questo «tipo» non sarebbe stato realizzato per le vie dell'iniziativa individuale: alla sua affermazione e diffusione concorre, naturalmente una forza che può manifestarsi soltanto sul piano di una vasta organizzazione tecnica.

Lavorando da artista, il Bega ha lasciato «aperte» le sue forme: non le ha sigillate in una orgogliosa e spietata imposizione della sua personalità di architetto. Direi che ha saputo farsi «artigiano» per meglio aderire al sentimento popolare dell'architettura, con una spontaneità che è consentita soltanto agli artisti veri.

Egli ha risolto, insieme ai suoi collaboratori, l'importantissimo problema che si era posto, anche e soprattutto perchè il primo tra i *dati* cògniti a sua disposizione, era la sicurezza di poter sottoporre la soluzione ottenuta e Chi l'avrebbe, di colpo, riconosciuta per valida.

Nino Bertocchi

Nel Fascio Femminile dei Rizzi

Nel pomeriggio di domenica ha avuto luogo presso il Settore di Rizzi, il rapporto del Fascio Femminile. Vi hanno preso parte la Fiduciaria del Gruppo, le Segretarie delle Massaie Rurali e lavoranti a domicilio, il V. Fiduciario del Gruppo «A. Salvato» e il V. Comandante della GIL. Il rapporto si è aperto con il saluto al Duce Fondatore dell'Impero, dopo dichè il consultore Bizzarri ha trattato diversi argomenti inerenti all'attività del Fascio Femminile.

Dopo il rapporto si sono raccolte diverse nuove iscrizioni. Alla fine il rapporto si è chiuso con rinnovate ed appassionate invocazioni al Fondatore dell'Impero.

Beneficenza

Intestazione di lettini della Colonia-Asilo Principi di Piemonte: Romana D'Orlando ha versato lire 400 per intestazione di due lettini al nome, di Antonietta D'Orlando.

Pro Colonia Asilo «Principi di Piemonte»: in memoria della signora Maria Zoccolari Bardusco: il genero rag. cav. uff. Nicola Larocca lire 1000; Mario ed Elsa Asquini l. 25, in memoria di Teresina Castellani nata Perissini: Mario ed Elsa Asquini lire 25.

All'E. O. A.: Giovanni e Renza Cosattini, per commemorare i loro cari hanno elargito lire 100.

Il Segretario Federale visita le sedi delle organizzazioni sindacali

Nel pomeriggio di ieri il Segretario Federale — recandosi nei vari luoghi in bicicletta — ha visitato le sedi delle Unioni Provinciali Fasciste dei Commercianti, degli Industriali, degli Agricoltori, dei Professionisti e Artisti e dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione.

Ovunque il Federale si è intrattenuto a lungo cameratescamente con i dirigenti, interessandosi in modo particolare delle questioni di carattere organizzativo e sindacale, constatando il perfetto funzionamento degli uffici.

Pagamento delle pensioni con anticipo sulle scadenze

Il Ministero delle Finanze, Direzione Generale del Tesoro, allo scopo di eliminare la ressa presso gli sportelli delle Sezioni di R. Tesoreria Provinciale, e di evitare disagi alla benemerita categoria dei pensionati, ha recentemente promosso un provvedimento legislativo che autorizza il pagamento delle pensioni ed assegni con anticipo sulle scadenze ordinarie.

Dal corrente mese, pertanto, il pagamento delle pensioni viene effettuato dalla Tesoreria di Udine come segue:

per le pensioni indirette di scadenza al giorno 5: dal primo giorno del mese per le pensioni di guerra, senza alcuna limitazione d'importo; dal giorno 2 per le pensioni ordinarie d'importo fino a L. 150; dal giorno 3 come sopra fino a L. 300; dal giorno 4 come sopra fino a L. 500; dal giorno 5 come sopra fino a lire 700.

Per le pensioni dirette di scadenza al giorno 12: dal giorno 9 per le pensoni dei grandi invalidi di guerra; dal giorno 10 per le pensioni ordinarie e di guerra d'importo fino a L. 300; dal giorno 11 come sopra fino a L. 500; dal giorno 12 come sopra fino a L. 800.

Per le pensioni di scadenza al giorno 20: dal giorno 19 per le pensioni di guerra, qualunque sia l'importo; dal giorno 20 per le pensioni ordinarie.

Per le pensioni ferroviarie: dal giorno 21 per le pensioni d'importo fino a L. 200; dal giorno 22 come sopra fino a L. 350; dal giorno 23 come sopra fino a L. 500; dal giorno 24 come sopra fino a L. 700.

Quando uno dei giorni indicati nel prospetto sia festivo, i pagamenti assegnati in detto giorno verranno rinviati al giorno successivo.

Onorificenze

Al dott. Giulio Del Re, direttore di Governo nel Galla Sidamo, alla cui conquista ha cooperato valorosamente con la colonna del gen. Geloso, con decreto in data 28 ottobre XVII è stato insignito della commenda della Corona d'Italia, che si aggiunge a quella dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia precedentemente conferitagli.

— Su proposta del Segretario del Partito, con decreto in data 28 ottobre XVII, al camerata Gildo Cautero, squadrista, Ispettore Federale, è stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

— Al prof. dott. Angelo Alverà, Preside del R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini», vecchia Camicia nera, Marcia su Roma, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale è stata conferita in data 28 ottobre XVII la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

— Il Comandante la Milizia Ferroviaria della Stazione di Tarvisio rag. Pasquale Lo Bello, squadrista, è stato insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

A tutti i camerati vivi rallegramenti.

Ritiro dei questionari per il censimento commerciale

L'ufficio comunale di Censimento ricorda ai singoli interessati, che hanno avuto inizio le operazioni di ritiro dei questionari di censimento commerciale da parte degli ufficiali di censimento. Ad evitare intralci nelle operazioni suddette, si fa presente che i questionari in oggetto — *al momento del ritiro* — devono essere già compilati con riferimento alla data del 31 ottobre 1939 XVIII.

I promossi all'Istituto musicale

Diamo l'elenco degli esami tenutisi durante la sessione autunnale all'Istituto «J. Tomadini»:

Pianoforte: De Biase Maria, promossa II anno per. medio; Laurielo Maria, promossa III anno per. inferiore. Pianoforte complem. Tortolo Italia, compimento, privatista. Storia della M.: Zanolini Gigliola, comp. privatista; Brambilla Fanny privatista; De Stefano Maria, id.; Solfeggio: Buonocore Adele, idem; Torriano Giovanni, idem; Tomba Francesca, idem.

Cultura letteraria: Comar Nerina promossa al III corso; Stefanato Angelo, promosso al III corso; Simonin Giovanni, idem; Milocco Alfredo, compimento — Armonia complem.: Brambilla Fanny, comp. privatista; Romanelli Maria, idem; Cultura Militare I gr.: Soler Mario comp. privatista — Pianoforte: Macorig Antonio, comp. inferiore, privatista; Soler Mario, idem; Quendolo Franca, idem; Palmierini Gius. idem; Cargnelli Carla, idem; Mega Rosa, idem.

Esami svoltisi in presenza del Commissario Ministeriale. - Trombone: Milocco Alfredo, compimento inferiore; Zanolini Gigliola, comp. medio; Brambilla Fanny, comp. medio, privatista; Coreni Nada, comp. medio, privatista

Corso superiore di cultura religiosa

La sezione laureati invita i laureati e le persone colte a frequentare questo 7. corso. Il Sac. prof. dr. Moretti tratterà il tema: «Dio nella umanità sulla via della Redenzione». Il corso sarà inaugurato sabato 11 corrente alle ore 18 precise, Via Treppo 3, saletta superiore.

Continuerà ogni sabato stessa ora.

Piccolo sonnambulo che precipita dalla finestra

L'altra notte a Basiliano, verso le ore 1.30, il piccolo Luciano Moro di 8 anni di Attilio, il quale è affetto da sonnabulismo, si è alzato dal letto. Dell'atto del piccolo non si è accorto nemmeno la sorellina Velia di 11 anni che dormiva nell'istesso letto, ma tutti si sono poi svegliati dai richiami del piccino. Il quale, sportosi troppo da una finestra, era precipitato nel sottostante cortile dall'altezza di circa 4 metri. Nella caduta ha riportato lesioni guaribili in 15 giorni.

Domande di licenze per autoveicoli

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

A norma delle disposizioni ministeriali le domande di circolazione per autoveicoli non saranno, in massima, più accolte

La Commissione prenderà — d'ora innanzi — in esame le sole domande di rinnovo per licenze scadute, nonchè gli eventuali esposti per richieste che — presentate in tempo utile (30 settembre 1939 - XVII) — riguardino casi di assoluta, comprovata e documentata necessità.

Passeggiata alpina sul Bernadia

La neve, dopo una breve apparizione sulle nostre montagne, se ne è andata a causa dello scirocco e gli sci, tolti dalla soffitta per una breve parentesi hanno ripreso il loro posto in attesa della nuova nevicata.

Per domenica prossima intanto la Società Alpina Friulana, a chiusura della stagione estiva, organizza la tradizionale passeggiata sul monte Bernadia con la non meno tradizionale sosta a Ramandolo nel ritorno. Così dinanzi ad un piatto di castagne e ad un bicchiere di Verduzzo, ricordando le gite della passata stagione e facendo previsioni per quella nuova, gli alpinisti friulani passeranno la giornata in compagnia.

Alla gita prenderanno parte anche alcuni soci della sezione di Gorizia del Cai che potranno giungere a Udine alle 6.33 partendo da Gorizia alle 5.59.

Il ritrovo è fissato a piazzale Osoppo da dove la comitiva partirà con il tram alle 7.40 alla volta di Tarcento. Da Tarcento, come abbiamo già detto, verrà salito il monte Bernadia e quindi al ritorno, che verrà effettuato lungo il percorso Villanova - Cialminis, si farà sosta a Ramandolo per la tradizionale marronata.

L'arrivo è previsto a Udine alle 18.10 e a Gorizia alle 19.26. La colazione, al sacco, verrà consumata in vetta. Le iscrizioni si ricevono in sede (via Stringher 14).

Concessioni ferroviarie per Milano

Il Ministero delle Comunicazioni, considerando l'importanza delle due grandi manifestazioni Milanesi: l'8. Biennale del Crisantemo e il premio Chiusura delle manifestazioni ippiche che avrà luogo il 12 corrente a San Siro, ha concesso un periodo di riduzioni ferroviarie del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno fino al 12 novembre.

Lezioni per signorine

Martedì scorso, dinanzi ad un scelto ed attento uditorio ha avuto inizio il corso «Battaglie e conquiste» indetto per tutte le signorine di Udine. Il ciclo di 6 lezioni avrà luogo ogni martedì alle ore 17 precise alla casa dell'Az. Cattolica in via Treppo 3.

IL GIORNO

Giovedì 9 novembre (313-52)
S. Aurelio vescovo

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Sant Carlo di Ottello, Mesaglio Anita di Giovanni, Petris Sergia di Enrico, Lendaro Massimo di Antonio, Ciani Amabile di Artemio, Pelligrini Isabella di Livio, Giorgiutti Duilio di Enrico, Valente Idanna di Riccardo, Saltarini Modotti Paolo di Antonio, Milanese Giuseppe di Bruno.

Pubblicazioni: Zaina dott. Giacomo notaio con Marpillero Gina civile. Tamassone Giacomo negoziante con Persello Caterina civile, Tassotti Gentile agente assicurazioni con Vidoni Rachele casalinga, Pascolino Olinto ferroviere con Flor Teresa casalinga, Benedetti Giuseppe commesso con Piaino Maria casalinga, Frassinelli Achille impiegato con Grassi Luca sarta.

Matrimoni: Stellè Giovanni capitano marittimo con Biasotti Luigia casalinga, Pasetto Giuseppe commerciante con Springolo Cecilia casalinga, Zomparutti Archimede inserviente con Lena Argentina casalinga.

Morti: Tonutti Angelo fu Amedeo anni 18 agricoltore, Cossettini Raffaele di Giacinto di anni 15.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della retto del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 7 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 16.8 alle ore 12, minima 6.9 alle ore 7.30.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Forte nebulosità e qualche pioggia sulle regioni settentrionali. Nebulosità in aumento sul versante tirrenico. Generalmente buono altrove. Nebbie al mattino specie in Val Padana.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, riso e fagioli, trippe alla parmigiana, tonno contorni.

Sera: zuppa di verdura, pasta fasugo, frittura mista, uova, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — Ore 9.15-9.45: Trasmissione dedicata alle scuole medie — 11.30: Orchestrina del Bastione fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste — 12.25: Dischi di musica operistica — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari - Bologna Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Ore 21 (escl. RO I): Concerto del trio Russolo-Zampa-Martinenghi: Antonio Russolo, pianoforte; Ugo Zampa, violino; Enzo Martinenghi, violoncello — 21.40: «Farfalle» tre atti di F. Guidi di Bagno (prima trasmissione). Indi: musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21: «Bombardamento veloce». 1) Allestimento degli aeroplani per un'esercitazione bellica; 2) Rapporto agli ufficiali; 3) Partenza del Gruppo da bombardamento; 4) Interviste nell'aviorimessa; 5) Seguendo il volo nella sala R. T.; 6) Trasmissione dall'aereo: Bombardamento da 5000 metri; 7) Ritorno al campo (Documentario realizzato dall'E.I.A.R. su un campo di aviazione militare) impressioni di Franco Cremascoli e Vittorio Veltroni

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 19: Orchestrina Romagnola diretta dal m. Rossi Ferrer — 20.30: «Casa De Robustis» scena di Guido Martina — 21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna: «Andrea Chénier» dramma in quattro quadri di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano, maestro concertatore e direttore d'orchestra Giuseppe Del Campo, maestro del coro: Ferruccio Milani.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 8 novembre. Presidente: cav. uff. dott. Della Bianca. — Giudici: dott. Boschian, cav. dott. Palumbo — Cancelliere: Micottis.

Dopo una serata allegra

Una storia che risale a due anni fa. Il 3 ottobre 1937, Angelo Drescig di 27 anni fu Giovanni e Antonio Crainich di 30 anni fu Francesco entrambi da Drenchia, dopo aver bevuto e danzato con una casalinga propria conoscente, Matilde Jurman fu Giuseppe di 38 anni, si dirigevano tutti verso casa. Erano con loro anche altri amici e.., tutti allegri. Eccitati dall'alcool e dal ballo, i due giovani hanno preso troppe confidenze con la Jurman la quale dopo qualche mese ha accusato di violenza i predetti giovanotti i quali ieri sono comparsi imputati di violenza carnale. Entrambi sono stati condannati a 4 mesi di reclusione per atti osceni ed in solido al pagamento delle spese processuali e tassa sentenza, pena sospesa e non menzione. (Dif.: avv. Pettoello).

Disaccordi familiari

I coniugi Silvio Borsetta di 50 anni fu Nicolò e Lucia Guerra di 50 anni di Osvaldo residenti a Mortegliano, devono rispondere di maltrattamenti in famiglia per aver con percosse, minacce e ingiurie verbali continuate maltrattato il rispettivo fratello e cognato Ippolito Borsetta. La vertenza si conclude con l'assoluzione degli imputati perchè il fatto non costituisce reato. (Dif.: avv. Mario Pettoello).

Un furto d'erba

Il ventenne Pietro Giuseppe Cassan di Giacomo da Latisana, deve rispondere di furto per essersi impossessato di circa 10 chilogrammi di trifoglio dal campo di Francesco Piccoli. Scoperto dal proprietario lo minacciava. Il ladruncolo, che non si presenta all'udienza, è condannato a 8 mesi di reclusione, L. 800 di multa e 50 lire di ammenda e alle spese, pena sospesa. (Dif.: avv. Pettoello).

Fra cognati

Fra i cognati Antonio Marchig di 40 anni fu Andrea e Maria Maruzzach non correvano buoni rapporti ed il 13 febbraio u. s. una ennesima scenata si è conclusa più grave del solito. Il Marchig, accecato dall'ira, vibrava alcuni colpi di roncola alla cognata producendole lesioni guarite in 20 giorni. Il feritore era stato precedentemente ricoverato nello ospedale psichiatrico di Udine. Con l'attenuante del vizio parziale di mente il Marchig è condannato alla pena di mesi 2 e giorni 20 di reclusione, al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza. (Difensore: avv. Sandrini).

Mugnaio gabbato da... un distinto signore

Al mugnaio Virginio Cogoi di Lestizza, si presentava l'altro giorno un signore dall'aria distinta, sceso da un'auto, il quale, dicendosi il colonnello Antonio Giovanuto, chiedeva al proprietario del molino se poteva assumersi l'incarico di macinare settimanalmente parecchie centinaia di quintali di grano per l'Amministrazione militare. Era un affare convenientissimo ed è da figurarsi con quale premura il mugnaio accettava le condizioni. Steso in tutta regola il contratto, il committente richiedeva 420 lire per la registrazione, che sono state prontamente sborsate dal mugnaio.

Si trattava di una ingegnosa truffa, ed ora della faccenda sta occupandosi la Benemerita.

STATO CIVILE DI UDINE

8 novembre 1939 XVIII

Nati 10
di cui appartenenti ad altro Comune n. 5.
Morti 2
Matrimoni 3

SPETTACOLI

TEATRO

ODEON - Sullo schermo: «COSI' COMINCIA L'AMORE» con Jessie Matthews e Louis Borell. Sulle scene: Varietà. REICHEL — Ore 17.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - IMPUTATO ALZATEVI - Comico, con Macario. - Successo. Ore 17.

IMPERO - MATERNITA' - Film passionale con Françoise Rosay e Felix Dudart. — Ore 17.

CECCHINI - TEMPESTE SULLE ANDE - Avventure con Jach Holt. Ore 17.

DOPOLAVORO FERROVIARIO - PRIMO AMORE - Film passionale con Katharine Hepburn e Fred Mac Murray. — Successo. Ore 17.

ULTIME
Udine Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 1-15

LA GUERRA SUL MARE

Churchill espone come venne silurata la "Royal Oak,,

Il blocco e la guerra sottomarina - Bilancio favorevole - L'«Ark Royal» in perfetta efficienza - L'Inghilterra non ha mire nel Mar Nero

LONDRA, 8.

Alla Camera dei Comuni il ministro della marina sig. Wirston Churchill ha fatto la preannunciata dichiarazione sull'affondamento della corazzata *Royal Oak* nella base di Scapa Flow e sull'andamento della guerra navale.

Illusioni

«*Era tale il senso di sicurezza dato dalle difese della base di Scapa Flow* — ha detto il ministro — *che, quando esplose il primo siluro che colpì la* Royal Oak *gli ufficiali di bordo addetti alla vigilanza ritennero impossibile che si trattasse di un siluro. Credettero invece che fosse stata lanciata una bomba da un aeroplano ed ordinarono all'equipaggio di prendere posto nei rifugi corazzati donde poi non fece in tempo ad uscire. L'ammiraglio ed il comandante discutevano intanto l'ipotesi alternativa che fosse avvenuta un'esplosione nell'interno dello scafo, quando fu lanciata la seconda scarica di siluri. L'ammiragliato* — ha affermato il sig. Churchill — *è risoluto a far tesoro dell'amara lezione inflittaci a Scapa Flow: d'ora in poi non ci riterremo mai al sicuro e tutte le giunture della nostra armatura difensiva verranno messe alla prova e rafforzate con tutti i mezzi di cui potremo disporre*».

Passando poi a parlare dell'andamento generale della guerra sul mare, il ministro Churchill ha affermato che a tutt'oggi la Germania ha perduto da due a tre sottomarini per ogni settimana di guerra. «*Finora le forze della marina britannica hanno subito perdite assai più gravi di quelle sofferte dall'esercito e dall'aviazione. Le perdite sono state sempre annunciate ed ho solo da aggiungervi* — ha continuato il ministro — *quella del sottomarino Oxley che fu distrutto da una esplosione accidentale in circostanze tali che non è consigliabile darne pubblica notizia. Il fatto è che finora, soltanto sul mare la guerra è stata combattuta in pieno. Ma ad onta delle perdite posso ripetere oggi quanto già dissi altra volta in parlamento e cioè che stiamo acquistando una superiorità assoluta di fronte agli attacchi dei sottomarini tedeschi. Nel secondo mese di guerra il tonnellaggio mercantile britannico distrutto dai sottomarini avversari sommò a 72.000 tonnellate ossia a meno della metà in confronto del mese precedente. Dall'altro canto abbiamo, nello stesso mese, catturato 52.000 tonnellate di naviglio nemico ed inoltre abbiamo acquistato all'estero 72.000 tonnellate di vapori ed abbiamo messo in armamento 57.000 tonnellate di piroscafi di nuova costruzione, cosicchè tutto sommato possediamo alla fine del secondo mese di guerra 64 mila tonnellate di più. Però la Germania continua a costruire sottomarini ed in gennaio ne avrà circa un centinaio. Meno quelli che nel frattempo avremo distrutto.*

Lunga lotta

«*Abbiamo dunque una lunga indefessa lotta da sostenere, ma ci stiamo preparando con mezzi adeguati. Già fin d'ora il numero delle navi destinate alla caccia dei sottomarini tedeschi è il triplo di quanto era all'apertura delle ostilità*».

Il sig. Churchill dopo avere affermato che un grosso piroscafo tedesco è stato catturato proprio dalla nave portaerei *Ark Royal*, quella stessa che i tedeschi affermano di aver messo fuori combattimento, ha aggiunto che ad onta delle contromisure inglesi vi è da aspettarsi altre perdite anche gravi, ma non mai tali da paralizzare il movimento generale dei traffici marittimi. Il ministro ha confermato che almeno una e forse due delle corazzate tascabili della Germania navigano da un mese e mezzo in qua nell'Atlantico settentrionale ed ha dichiarato che la piccola quantità dei danni recati finora da quelle navi ai piroscafi inglesi è rassicurante.

«*Nel complesso le perdite globali sofferte dalla marina mercantile inglese nelle prime otto settimane di guerra sono ascese a meno dell'uno per cento del tonnellaggio navigante. Da piroscafi inglesi e piroscafi neutrali sono state sbarcate complessivamente oltre 10.000.000 di tonnellate di carichi nei porti inglesi con una perdita complessiva di meno di 250.000 tonnellate. E sempre nello stesso periodo di tempo più di 400.000 tonnellate di carichi destinati alla Germania sono stati catturati, cosicchè* — ha concluso Churchill — *il bilancio si chiude per ora a nostro favore.* Analoga dichiarazione ha fatto alla Camera alta il ministro lord Chatfield.

Il deputato laburista Thurtle ha chiesto al Primo ministro alla Camera dei Comuni se sia stata presa una qualche decisione circa la pubblicazione del *Libro Bianco* sui negoziati svoltisi con il Governo sovietico prima del patto tedesco-sovietico. L'interrogante ha aggiunto che in taluni ambienti la responsabilità per il fallimento di questi negoziati viene interamente attribuita alla Gran Bretagna. Il sottosegretario agli esteri Buttler ha risposto riferendosi alle precedenti dichiarazioni del 20 ottobre ed aggiungendo che l'interpretazione data non è esatta, ha avvertito che la pubblicazione dei documenti presenta gravi difficoltà. Alla domanda se il Governo russo abbia fatto obiezione alla pubblicazione Buttler ha detto che la cosa riguarda soltanto il Governo britannico.

Inghilterra e Russia

Il deputato laburista Price ha chiesto se, tenendo conto del recente discorso di Molotof, il Governo britannico ritenga opportuno dichiarare al Governo sovietico che non nha alcuna intenzione di ingerirsi nello statu quo nel Mar Nero a meno che non si tenti di modificarlo. Il sottosegretario agli esteri Buttler ha risposto che la situazione dei Dardanelli è regolata dalla convenzione di Montreux. «*Posso solo aggiungere* — ha detto Buttler — *che il Governo britannico non ha disegni aggressivi concernenti il Mar Nero*». Il deputato Price ha insistito perchè il Governo prenda l'iniziativa di rassicurare in proposito il Governo russo. Buttler ha risposto di non avere nulla da aggiungere alla dichiarazione fatta.

Richiesto da Attlee se avesse qualche dichiarazione da fare circa l'iniziativa dei Sovrani del Belgio e dell'Olanda, il Primo ministro Chamberlain ha dichiarato che la proposta di mediazione sarà sottoposta alla più accurata considerazione da parte del Governo britannico. Ha aggiunto di non essere però in grado di fare oggi alcuna dichiarazione al riguardo.

L'ammiragliato annuncia che ieri nella parte meridionale del Mare del Nord alcune unità di piccolo tonnellaggio polacco, compresi due cacciatorpediniere, sono entrati in azione contro aeroplani tedeschi. Le navi non hanno subito alcun danno. Non si conosce se il nemico abbia subito delle perdite.

Il sottosegretario agli esteri, in risposta ad una interrogazione, ha dichiarato che il Governo non ritiene opportuno di pubblicare un «Libro Bianco» sulle relazioni anglo-giapponesi.

Il ministro della guerra economica comunica che durante la settimana terminata il 4 novembre sono state sequestrate 19.500 tonnellate di merci di contrabbando destinate alla Germania. Si apprende oggi che la nave tedesca «Uhanfels» di 7603 tonnellate è stata catturata nell'Atlantico e portata a Freetown nella colonia della Sierra Leone. La nave era partita dall'Africa orientale il mese scorso.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha annunciato la nomina di una commissione parlamentare per controllare le spese civili e militari come fu fatto durante l'altra guerra. Il Cancelliere dello Scacchiere ha poi presentato all'approvazione del Parlamento una risoluzione chiedendo l'autorizzazione per la emissione di prestiti nazionali. Il laburista sir Patrick Lawrence ha criticato il Governo per non avere provveduto con altri mezzi ai finanziamenti della guerra, giacchè i prestiti annunciati andranno a pesare sul debito pubblico che già supera i sette miliardi di lire sterline e che probabilmente aumenterà al minimo di altri due miliardi. Altri oratori hanno fatto delle osservazioni in merito al provvedimento, quindi la risoluzione è stata approvata.

Continua l'attrito nippo-americano

TOKIO, 8.

All'odierna conferenza della stampa sono venuti in discussione la pretesa marcia verso il sud, che il Giappone secondo certa stampa estera avrebbe intenzione di intraprendere in seguito alla guerra in Europa, ed un passo che sarebbe stato compiuto dall'Olanda presso gli Stati Uniti, allo scopo di ottenere la protezione delle Indie Olandesi. Il portavoce del Ministero degli affari esteri, rilevato che circolano una quantità di voci a proposito di una eventuale avanzata del Giappone verso il sud ha affermato che ciò è frutto di fervide fantasie. «*Il Giappone* — egli ha aggiunto — *non ha altro scopo che quello di estendere i suoi traffici e di salvaguardare i suoi interessi commerciali nel Pacifico meridionale*».

A proposito poi di un secondo colloquio fra il ministro degli esteri Nomura e l'ambasciatore degli Stati Uniti Grew, il portavoce ha dichiarato che esso non è stato ancora fissato, così come non è stato ancora deciso nulla per una ripresa delle trattative nippo-inglesi. Circa la dichiarazione fatta dal senatore americano Pittmann secondo la quale il Congresso degli Stati Uniti deciderebbe di dare al Presidente i poteri per decretare l'embargo su larghe categorie di merci che attualmente vengono esportate in Giappone, il portavoce ha osservato che è un anno che il sen. Pittmann va facendo dichiarazioni del genere e che un simile provvedimento esulerebbe dal campo puramente economico ed assumerebbe il significato di una minaccia e di una provocazione nei confronti del Giappone, ed ha ricordato come da autorevole fonte americana siano venuti moniti contro simili gesti che venivano definiti capaci di condurre ad una guerra.

Il portavoce ha dichiarato poi che non soltanto il Governo nipponico, ma anche le autorità giapponesi che si trovano in Cina fanno di tutto per evitare eventuali attriti con gli Stati Uniti, ciò che gli Stati Uniti dovrebbero ormai sapere.

Il portavoce, venendo infine a parlare del piano Wilson che mira ad ottenere uno stanziamento di 1.300 milioni di dollari per il rafforzamento della marina degli Stati Uniti, ha dichiarato che il Giappone resterà assolutamente indifferente, sia che tale piano sia tradotto in effetto sia che non se ne faccia nulla.

I giornali giapponesi continuano intanto ad occuparsi dell'atteggiamento degli Stati Uniti.

Per l'*Asahi* tale programma è in funzione antinipponica. Rilevato che, fino a quando gli Stati Uniti non riconosceranno che in Cina sono attualmente in corso vere e proprie ostilità non vi sarà possibilità per un accordo col Giappone. Il giornale nota che gli Stati Uniti stanno cercando di adoperare contro il Giappone minacce economiche e navali, ma che ciò non farà recedere il Giappone dalle sue decisioni.

La stampa si occupa largamente della costituzione del nuovo Governo nella Cina centrale con Wang King Wei alla presidenza.

Si può dire che questo sia l'argomento del giorno. Il *Hochi* ritiene che il riconoscimento del nuovo Governo da parte della Russia sarà condizionato ad un'eventuale intesa col Giappone circa la sovietizzazione della Cina nord-occidentale. Secondo il giornale il Governo di Mosca ha già impartito istruzioni al partito e all'esercito comunista cinese nel senso sopra indicato. Parlando del concentramento di due divisioni sovietiche presso Kanchow, capitale della provincia di Kansu, il giornale scrive di ritenere che il regime sovietico verrà instaurato a Kanchow con Mao Tzetung presidente ed il generale Chu a comandante in capo. «*Il Governo di Mosca sarebbe ansioso* — continua il giornale — *di addivenire ad un accordo con quello di Tokio per la Cina nord-occidentale offrendo in cambio il riconoscimento «de jure» del nuovo Governo della Cina centrale.*

Aeroplano britannico attaccato dai nipponici

HONG KONG, 8.

Le batterie antiaeree nell'isola di Whichow occupata dai giapponesi hanno obbligato all'atterraggio l'apparecchio postale britannico *Dardanus* dell'«Imperial Airwais». Questo aveva lasciato Hong Kong stamane diretto a Wackoc avendo a bordo due piloti britannici e tre passeggeri. Un norvegese, un iraniano e un americano.

Portava pure la posta diretta in Inghilterra.

Si ignora se vi siano perdite tra l'equipaggio ed i passeggeri.

Il comunicato tedesco

9 aeroplani nemici abbattuti

BERLINO, 8.

Il Gran Quartiere Generale dirama il bollettino seguente:

«*In occidente in qualche settore del fronte attività di artiglieria e di pattuglie più vivace del solito. In combattimento aereo su territorio tedesco, sono stati abbattuti il 7 novembre un aeroplano inglese nei pressi della foce del Wupper, uno francese presso Goelklinger ed altri tre apparecchi avversari presso Saarlautern. Nei primi sette giorni di novembre sono stati così abbattuti nove apparecchi avversari mentre le perdite tedesche ammontano a due apparecchi abbattuti e tre dispersi*».

I bollettini francesi

PARIGI, 8.

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

«*Recrudescenza della attività degli elementi di contatto. Azioni locali di artiglieria*».

Il bollettino serale dice:

«*Attività normale sul fronte*».

Combattimenti aerei sulle coste inglesi

LONDRA, 8.

Si annuncia che si sono avuti durante la giornata scontri tra apparecchi tedeschi e britannici sulle coste dell'Inghilterra orientale e della Scozia. Gli attacchi sono avvenuti a bassa quota fra la nebbia. Vi sono stati duelli a colpi di mitragliatrice in seguito ai quali gli apparecchi tedeschi si sono ritirati.

Imminente ratifica del patto di Ancara

ANCARA, 8.

L'Assemblea nazionale turca ha approvato all'unanimità il patto anglo-franco-turco di mutua assistenza. Lo scambio degli strumenti di ratifica avrà luogo quanto prima. Si ha da Istanbul che è ivi giunto da Ancara dove ieri aveva avuto un lungo colloquio con il ministro degli esteri Saragioglu l'ambasciatore romeno Stoika. Dopo aver visitato anche l'ambasciatore tedesco von Papen col quale ha avuto un colloquio di un'ora e mezza, Stoika è ripartito per Bucarest. In questi circoli si ritiene che la intensa attività diplomatica turco-romena tenda a stabilire relazioni più strette fra i due Paesi; secondo altri sarebbe in discussione la possibilità di costituire una nuova intesa balcanica neutrale. Il *Cumhuryet* che si occupa largamente come gli altri giornali di questo argomento pubblica oggi un altro articolo del suo direttore il deputato Yunus Nadi il quale, polemizzando con quanti affermano che la Turchia, essendo legata con la Francia e l'Inghilterra, non può partecipare al blocco neutrale, asserisce che l'accordo tripartito dato il suo carattere difensivo, ha rafforzata la neutralità dello Stato turco. Il giornale esprime poi vivo apprezzamento della politica balcanica dell'Italia e mette in rilievo a questo proposito il significato dell'accordo italo-greco. Sullo stesso argomento lo *Yeni Sabah* ricorda i legami che uniscono la civiltà greca e la civiltà romana ed approvando il realismo della politica italiana dice che Pericle e Cesare lavorano per la pace balcanica. Anche il provvedimento preso dal Governo turco di congedare le classi della riserva richiamate alle armi viene messo in rapporto col miglioramento della situazione nei Balcani di cui si ritiene che l'accordo italo-greco sia un indice altamente significativo.

Piroscafo finlandese catturato dai tedeschi

HELSINKI, 8.

Si apprende che il piroscafo finlandese *Otava* è stato catturato domenica nel golfo di Botnia. Dal faro delle isole Aaland è stato osservato che l'*Otava* portava la bandiera tedesca all'albero di maestra, cosicchè è presumibile che avesse a bordo un equipaggio tedesco.

L'*Otava* portava un carico di cellulosa ed era diretto a Sutherland, in Inghilterra.

COSTRUITA IN ADDIS ABEBA con materiale autarchico ha fatto la sua comparsa per le vie della capitale la prima carrozza in servizio pubblico, a trazione animale. Tra breve altre vetture verranno ad aggiungersi a questa prima.

Fattori economici

Le materie prime, oggi più che mai, sono uno dei massimi problemi economici e anche politici, sia per i Paesi che ne posseggono o controllano le maggiori quantità, sia per i Paesi che, essendone scarsi, debbono assicurare in vario modo il loro fabbisogno.

La guerra può avere dato una diversa e contingente impostazione ad alcuni aspetti del problema, ma la sostanza non muta, nè in ciò che riguarda il possesso, nè in ciò che riguarda la distribuzione.

Per i Paesi, appunto che sono possessori o monopolizzatori di vaste risorse minerarie, la questione è di valorizzarle al massimo, se sono belligeranti, ai fini immediati della guerra; o, se sono neutrali, di farne buon mercato, profittando del rialzo dei prezzi dovuto alla maggior richiesta, e cercando, d'altro canto, di evitare, o ridurre, quei rischi e quei perturbamenti che lo stato di guerra ha introdotto nelle comunicazioni e negli scambi.

E' ovvio, che, in simili situazioni, vadano accentuandosi e accelerandosi gli sforzi autarchici, ovunque siano da tempo in sviluppo, e questo è il caso dell'Italia. Oggi più che mai la indipendenza economica è sinonimo di potenza e rappresenta una sostanziale necessità per gli Stati determinati a dominare gli eventi, invece che a lasciarsene trasportare in una qualunque direzione, che non sia quella dei loro reali interessi e delle loro finalità politiche. E si capisce che chi si è posto tempestivamente dinanzi a questa realtà, affrontandola con adeguata risoluzione e con mezzi e modi idonei, si trovi oggi in condizioni assai migliori rispetto a chi, invece, si è indugiato in pigre attese o addirittura ha continuato a tener fede, in un mondo irto di barriere economiche, ai postulati, o diciamo pure alle speranze e alle rosee promesse del vecchio liberismo.

Delle due parti in lotta, Francia e Inghilterra attingono le materie prime e i prodotti necessari alla economia della guerra e alla popolazione civile sia nei loro territori metropolitani e nei loro imperi, sia, dopo la modificazione della legge sulla neutralità degli Stati Uniti, allo immenso emporio nordamericano. La Germania invece, che non ha grandi risorse minerarie sul proprio territorio, deve contare essenzialmente sulle proprie imponenti conquiste autarchiche, sulle scorte accumulate, sui rifornimenti, specialmente alimentari, provenienti dal sud-est europeo e — fatto nuovo — sulle possibilità di scambio con la Russia: possibilità, queste ultime, che sono oggetto di valutazioni diverse, ma che è lecito credere rilevanti. Si comprende come il mondo economico segua con vivo interesse questo contrasto di posizioni, dal quale sarà forse possibile trarre elementi nuovi di giudizio sulla consistenza e il valore reale delle risorse e delle prospettive di vario genere che giocano — fuor del campo strettamente militare — nel conflitto.

Frattanto, il fatto stesso che la guerra in occidente abbia assunto, almeno nella fase iniziale, l'aspetto del blocco e contro blocco, conferma l'alta importanza dei fattori economici nelle guerre moderne, specie perchè una umana «avarizia del sangue» sembra contraddistinguere le prime mosse dei belligeranti.

g. m.

La produzione granaria raggiungerà la cifra indicata dal Duce

ROMA, 8.

Il prossimo numero di *Agricoltura Fascista* pubblicherà alcune dichiarazioni fatte dal senatore De Cillis alla vigilia della nuova annata graria sull'azione che i ceti rurali devono svolgere per raggiungere prontamente la produzione di 85 milioni di quintali di grano indicata dal Duce.

Il senatore De Cillis ha rilevato innanzi tutto che tale mèta è possibilissima.

«*Basterebbe* — egli ha detto — *che in ogni podere si producesse un solo quintale di più di grano oltre la media degli ultimi due anni perchè la produzione della prossima annata superasse gli 85 milioni di quintali.*

La media di un quintale di più per unità di superficie non appare difficile ad ottenersi se si pensi che pur avendosi delle produzioni che non potranno aver tale incremento ve ne sono altre che potranno raggiungere aumenti anche di vari quintali. Ma gli 85 milioni di quintali non devono costituire per l'agricoltura italiana la mèta finale del proprio progresso, ma una semplice tappa, un punto di partenza per ulteriori avanzamenti.

L'agricoltore deve essenzialmente ricordare che le tre leve della produzione agraria sono: lavorazione, concimazione, razza eletta. La terra deve essere sistemata in modo che l'acqua di pioggia sia convenientemente incanalata senza corrodere il suolo e senza produrre ristagni. Deve essere per tempo lavorata a conveniente profondità, bene polverizzata ed appianata per dare al grano comodo letto di semina. Bisogna che sia ricca di sostanze nutritive. Bisogna che al grano sia dato il massimo possibile di materie fertilizzanti bene equilibrate nei vari elementi e nelle giuste proporzioni. Senza abbondanti concimazioni fosfatiche, azotate e potassiche, si possono ottenere delle produzioni di grano, ma mai in grandi proporzioni».

Dopo aver ricordato come la direttiva stabilita dal Duce agli inizi delle Battaglie del grano e precisamente nella prima riunione del 4 luglio 1925 del Comitato permanente del grano di non aumentare la superficie coltivata a grano in Italia, che allora era di circa 5 milioni di ettari, sia stata osservata, il sen. De Cillis ha fatto presente che portare altre terre a grano oltre quelle provenienti dalla bonifica significherebbe coltivare questa pianta sopra terreno meno adatto e quindi con nessun vantaggio della produzione globale della Nazione e con danno delle altre colture.

Per la vittoria del grano

ROMA 8.

Col prossimo 30 novembre scade il termine utile per la presentazione ai Capi degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura delle domande di iscrizione al «XVII Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano» indetto dal Duce.

Tutti i conduttori di fondi, nei quali la superficie investita a frumento sia superiore ad un ettaro, hanno la possibilità di iscriversi e di concorrere, indipendentemente dalla maggiore e minore ampiezza del fondo stesso, agli 85 premi per il complessivo importo di un milione e mezzo di lire messi in palio.

Per gli agricoltori partecipanti è condizione indispensabile l'esecuzione, su tutta la superficie investita a grano nell'azienda, di buone lavorazioni del terreno, di abbondanti e razionali concimazioni; della semina in linea a macchina o con altro metodo, giustificato dalle condizioni locali, che permetta di conseguire, nella maggior misura possibile, i vantaggi della semina a macchina, usando esclusivamente seme di varietà iscritte nel «Registro nazionale delle varietà elette di frumento», di diligenti cure colturali di rotazioni razionali che facciano la massima parte al prato artificiale e alle altre colture miglioratrici.

Il fervore che si riscontra in tutte le provincie all'inizio delle semine, fa fondatamente ritenere che con la nuova annata agraria sarà di gran lunga superata la media, già altissima, dei partecipanti al concorso e che lo svolgimento dell'importante manifestazione, posta sotto la egida del Duce, servirà, nel corso dell'Anno XVIII, a consolidare e a sviluppare ulteriormente l'autarchia frumentaria nazionale.

Normale approvvigionamento dell'olio d'oliva

ROMA, 8.

I Ministeri delle Corporazioni e dell'Agricoltura allo scopo di eliminare ogni difficoltà per l'approvvigionamento dell'olio di oliva nelle località di consumo, nell'attuale periodo di attesa delle disposizioni relative alla attuazione dell'ammasso già deliberato dal Consiglio dei Ministri, hanno invitato il settore della olivicoltura e le categorie industriali e commerciali a prendere accordi perchè tale approvvigionamento sia facilitato in tutti i modi e sia effettuato con la maggiore rapidità e regolarità. In base agli accordi che sono stati rapidamente raggiunti, è rimasto stabilito che i commercianti e gli industriali provvederanno immediatamente ai necessari acquisti di olii presso i produttori, ai prezzi stabiliti dal Ministero delle Corporazioni per i conferimenti agli ammassi, e alla consegna e distribuzione al consumo in tutte le località nelle quali se ne verifichi il bisogno. Gli olii così acquistati non saranno sottoposti all'obbligo del conferimento all'ammasso ma, al momento dell'entrata in vigore del decreto relativo, dovranno soltanto essere denunziati ai competenti enti di ammasso restando nella libera disposizione degli acquirenti. Il settore della olivicoltura faciliterà a mezzo delle proprie sezioni provinciali, gli acquisti che saranno fatti da parte degli industriali e dei commercianti. Gli impegni assunti dalle competenti organizzazioni sindacali e sulla cui esecuzione i prefetti del Regno vigileranno, danno affidamento che gli inconvenienti verificatisi in questi ultimi giorni non avranno più a ripetersi.

Il Santo Padre riceve trecento coppie di sposi

ROMA, 8.

Questa mattina il Papa ha ripreso le udienze generali, ricevendo nella grandiosa sala delle Benedizioni oltre duemila pellegrini, tra cui erano 300 coppie di sposi novelli e un migliaio di giovani dell'Azione Cattolica italiana. Il Pontefice ha rivolto paterne parole augurali alle coppie di sposi ed ai giovani, ed ha concluso dicendo: «*Pregate, pregate per voi, per i vostri cari, per la Chiesa, per noi, per la nostra Patria, per la pace del mondo. Tornando tra i vostri compagni e nelle vostre case narrate loro come a Roma avete visto un padre vestito di bianco che vi ama e tutti benedice e che su tutti invoca le grazie e i favori del Cielo*».

Pace nei Balcani

BELGRADO, 8.

L'idea di formare una fascia di stati neutri sud-orientali da tempo patrocinata nei circoli politici delle Nazioni balcaniche, trova oggi nella stampa jugoslava appoggio ancor più risoluto in seguito alle notizie che giungono dalle varie capitali balcaniche della attività diplomatica che si sta svolgendo in tal senso. Nei circoli ufficiosi jugoslavi si dichiara che i rapporti tra Roma ed Atene e Roma e Belgrado hanno già costituita, in linea di fatto, una zona di sicurezza e di tranquillità lungo le coste dell'Adriatico e dell'Egeo e che oggi analoga distensione negli altri settori che contribuisce effettivamente al mantenimento della pace e dell'equilibrio nei Balcani, sarebbe certamente ben accetta.

L'Agenzia telegrafica jugoslava, prese informazioni da fonte competente, dichiara prive di ogni fondamento le voci diffuse da certa stampa straniera secondo le quali la presenza a Belgrado dell'ambasciatore di Jugoslavia ad Ancara sarebbe in relazione con pretesi negoziati politici. L'Agenzia precisa che l'ambasciatore jugoslavo è venuto a Belgrado esclusivamente per partecipare ai funerali di sua madre morta recentemente.

Spaventoso incendio nella città romena del petrolio

Una cinquantina di vittime

BUCAREST, 8.

Stamane a Repcial nei pressi di Ploesti la città del petrolio, si è avuta improvvisamente una terribile esplosione che ha causato danni ingentissimi nonchè vittime umane. L'esplosione è avvenuta negli apparecchi di riscaldamento delle installazioni della raffineria di petrolio della società romeno-americana ed i congegni, esplosi hanno prodotto lo scoppio di tutti i serbatoi di petrolio e di benzina e di un intero treno di 50 vagoni carico di benzina già pronto per il trasporto. Quasi tutte le installazioni della società romeno-americana sono andate distrutte e anche le officine del gas e dell'elettricità della zona sono saltate in aria. Subito dopo è scoppiato un incendio che dura tuttora.

Fino a questo momento è stata accertata la morte di 10 operai, mentre un'altra diecina di persone sono state raccolte fra le macerie gravemente ferite. Si teme che le vittime ascendano però ad una cinquantina. Si calcola che il totale dei danni oltrepassi i duecento milioni di lei.

Una marina svizzera

FILADELFIA, 8.

In questo porto si è vista per la prima volta sventolare la bandiera svizzera su due navi mercantili. Si tratta a quanto sembra di due navi greche i capitani delle quali hanno dichiarato che esse erano state acquistate dal Governo svizzero.

Le due navi, una delle quali è diretta a Genova e l'altra a Marsiglia, sono cariche di grano, di avena, di zucchero e di rottami di ferro.

Notizie brevi

Dall'Italia

IN BARI DI ETIOPIA (Harar) nella casa del colono Giuseppe Brescia, già allietata da 5 figli, è fiorita una altra culla, che è anche la prima di questo nuovo centro agricolo dello Impero.

A CURA DEI REPARTI coloniali l'autocinema sonoro ha proiettato al lago Maramaio (Harar) vari documentari ritraenti la vita forte e serena dell'Italia fascista. Le proiezioni hanno suscitato il più vivo entusiasmo degli indigeni che in numero di tremila vi assistevano.

Dall'Estero

UN APPARECCHIO DA TURISMO francese si è fracassato al suolo nei pressi di Jonzac. Si deplorano due morti.

IL GOVERNO GRECO ha emanato un decreto che abolisce un provvedimento precedente col quale erano vietati ai sudditi greci i viaggi all'estero.

LE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE francesi ristabiliranno presto il servizio regolare per e da Anversa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO francese ha deciso la concessione di licenze straordinarie agricole ai rurali sotto le armi purchè le assenze non superino il cinque per cento degli effettivi.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	8	7
Parigi	44.25	44.25
Londra	78.07	78.07
New York	19.80	19.80
Belgio	330.65	330.65
Olanda	1051.—	1051.—
Svizzera	444.25	444.25
TITOLI DI STATO		
Rendita Ital. 3.50%	75.25	75.15
Rendita 5%	93.70	93.70
Redim. 1934 3.50%	72.—	72.30
Redim 5% immobil.	94.75	94.75
Buoni Tesoro 1940	99.87	99.90
» » 1941	100.50	100.40
» » 1943	90.25	90.30
» » 1944	96.40	96.65
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.35	91.35
I.R.I. STET 4%	652.—	652.—
I.R.I. 4.50%	462.50	462.—
E.L.P.E.R. 4.50%	466.—	467.50
Pubbl. utilità 6%	495.—	495.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	497.50	497.50
Credito Nav. 6.50%	499.50	499.50
Edison em. 1931 6%	504.—	503.25
Emiliana 6%	505.—	506.50
Merid. di elettr. 6%	500.—	500.50
Soc. eser. telef. 6%	488.—	488.—
AZIONI		
La Centrale	1181.—	1200.—
Mediterranea	564.—	571.—
Meridionali	984.—	990.—
Coton. Cantoni	4000.—	4000.—
Coton. Olcese	610.—	620.—
Tessuti stampati	1100.—	1100.—
Linif. Canap. Naz.	659.—	658.—
Manif. Rossari-Varzi	760.—	770.—
Manif. Rotondi	555.—	552.—
Manif. Tosi	93.50	91.25
Manif. Coton. Merid.	300.—	305.—
Unione Manif.	383.—	386.—
Lanif. Gavardo	700.—	685.—
Lanif. Rossi	3530.—	3500.—
Lanif. Targetti	107.—	107.—
Cascami seta	424.—	430.—
Chatillon	101.25	102.—
Snia Viscosa	464.—	468.—
Ansaldo	75.—	81.—
Ilva	272.—	278.—
Monte Amiata	565.—	595.—
Montecatini	208.50	213.50
Dalmine	189.—	198.—
Breda	473.—	480.—
Bianchi	130.—	131.—
Isotta Fraschini	33.50	34.50
Fiat	550.—	542.—
O.M.I. già Reggiane	139.50	145.—
Adriatica di Elettr.	201.—	202.—
C.I.E.L.I.	373.—	365.—
Dinamo	401.—	410.—
Edison	348.—	355.—
Edison Postergate	259.—	270.—
Elettrica Bresciana	365.—	363.—
Valdarno	218.—	227.—
Emiliana	650.—	654.—
Forze Idr. Liguria	160.—	165.—
Cisalpina priv.	158.—	165.—
Cisalpina ord.	158.—	164.50
Seso	102.—	104.25
Sip	68.25	70.—
Tirso	191.—	193.
Vizzola	522.—	537.—
Merid. Elettr.	351.—	354.—
Terni	294.—	302.50
Unes	14.90	15.87
Tecnomasio It. B.B.	128.—	135.—
Distillerie Italiane	240.—	240.—
Eridania	650.—	660.—
Raffin. Lig. Lomb.	861.—	870.—
Romana Zuccheri	—	102.—
A.N.I.C.	114.50	117.50
Fondi Rustici	113.—	116.—
Beni Stabili Roma	225.—	219.—
Comp. It. Gr. Alb.	58.—	57.50
Cementi Bergamo	270.—	284.—
Pirelli Italiana	1798.—	1800.—
Pirelli e C.	700.—	700.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»